Pag. 55

INDICE

DDEMESSA		
PREMESSA.		
IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA	Pag.	03
ALLEGATIA) (ai sensi ex art. 16 del Regolamento Regionale 4/07) -a.1)-a.1.1) n. 2 copie Avvisi Pubblici di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano; -a.2) verbale di istituzione del tavolo di concertazione; -a.3) Verbale dell'esito della concertazione.		
CAPITOLO 1 - ANALISI DEL CONTESTO		
1.1 CARATTERISTICHE DI CONTESTO ED EVOLUZIONE DEL		
SISTEMA DEI BISOGNI	Pag.	08
1.2 IL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ	Pag.	18
1.3 STATO DI ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO SOCIALE DI ZONA: PUNTI DI FORZA	_	
DEL SISTEMA INTEGRATO E CARENZE DA COLMARE	Pag.	28
1.4 Analisi della spesa sociale dei Comuni nel triennio 2006-2008	Pag.	39
(con acclusa attestazione della spesa socialee pro-capite dei Comuni		
e la spesa sociale dell'Ambito territoriale)		
ALLEGATIB) -b.1) quadri riassuntivi (attestazione della spesa sociale 2006/2008 dei Comurb.2) quadro riassuntivo dei servizi attivati nell'ambito del PsdZ 2005-2008	ni;	
CAPITOLO II - LE PRIORITA' STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI DI		
SERVIZIO DEL PIANO.		
2.1 LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER POLITICHE DI INTERVENTO:	PAG.	43
2.1.1 Politiche e servizi per la famiglia e minori	Pag.	43
2.1.2 Politiche per le persone anziane		
2.1.3 Politiche per le persone disabili		
2.1.4 Politiche per le dipendenze	Pag.	45
2.1.5 Politiche per l'inclusione sociale		
2.1.6 Politiche per la disabilità mentale	Pag.	
2.1.7 Politiche per gli immigrati	Pag.	
2.1.8 Politiche di contrasto alla violenza2.1.9 Welfare di accesso	Pag. Pag.	
2.1.10 Funzionamento dell'Ufficio di Piano	Pag.	•
2.2 GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA PER TIPOLOGIE DI SERVIZI	_	
2.3 OUADRO SINOTTICO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL	-3.	.,

PIANO SOCIALE DI ZONA.....

CAPITOLO III - LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO

GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO

3.1 IL PERCORSO DI ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE: SCELTA DELLA FORMA GIURIDICA, RUOLO DELL'ENTE CAPOFILA, SISTEMA DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI RECIPROCI	Pag.	63
AZIONI DI POTENZIAMENTO	Pag.	65
3.3 IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE ISTITUZIONALE: IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	Pag.	67
	3.	
ALLEGATIC) -c.1) La Convenzione per la gestione associata (art. 30 del D.Lgs 267/2000) -c.2) Il Regolamenti di funzionamento del Coordinamento Istituzionale -c.3) Il Regolamenti di funzionamento del Tavolo della Concertazione -c.4) Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano -c.5) Il Regolamento unico per l'affidamento dei servizi -c.6) Il Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazio finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni -c.7) Il Regolamento di gestione del Fondo Unico d'Ambito CAPITOLO IV - LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.	nne	
4.1 IL QUADRO DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI AMBITO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	Pag.	69
PER FONTE DI FINANZIAMENTO	rug.	0,9
ALLEGATID) -d.1) Schede di programmazione finanziaria		
CAPITOLO V - LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO	•••••	
5.1. LE SCHEDE DI PROGETTO PER POLITICHE DI INTERVENTO E OBIETTIVI DI SERVIZIO	o Pag.	<i>73</i>
5.1.1. Famiglie-Minori	Pag.	<i>7</i> 8
5.1.2. Anziani	Pag.	105
5.1.3. Disabili	_	115
5.1.4. Dipendenze	Pag.	135
5.1.5. Povertà e inclusione sociale	Pag.	140
5.1.6. Disabili Mentali	Pag.	144
5.1.7. Immigrazione		150
5.1.5. Contrasto alla violenattamento	_	152
5.1.9. Welfare di accesso e Azioni trasversali di sistema	Pag.	156
5.1.10. funzionamento Ufficio di Piano	Pag.	169

PREMESSA

IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Il presente Piano di Zona è stato elaborato a seguito di un'accurata analisi dei bisogni e delle risorse disponibili nonchè attraverso un'intensa concertazione con tutti gli attori sociali, pubblici e privati del territorio.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 ribadisce con forza la necessità di assicurare la partecipazione dei cittadini e del partenariato sociale ai processi di elaborazione del Piano Sociale di Zona e afferma che "non si tratta meramente di adempiere ad un precetto amministrativo previsto nell'ambito formale della procedura relativa alla elaborazione dei Piani di Zona, quanto piuttosto di porre in essere concretamente quel ruolo di soggetto promotore di cittadinanza attiva che il legislatore costituzionale gli ha assegnato in occasione della riforma del Titolo V della Costituzione".

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, ha recepito pienamente questa indicazione regionale e, in data 20 novembre 2009, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, riunitosi presso l'aula consiliare del Comune di Gagliano del Capo (Capofila), ha dato avvio al Processo di Pianificazione Partecipata e Coprogettazione per la stesura del Piano Sociale di Zona 2010-2012.

Si è proceduto alla **pubblicazione dell'avviso**, contenente tempi e modalità delle fasi della concertazione, mediante il sito istituzionale dell'Ambito, il sito del CSVS e l'affissione di manifesti in tutti i quindici Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale.

Inoltre, secondo la normativa e gli indirizzi regionali (L.r. 19/2006-Reg. 4/2007-PRPS 2009-2011), l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha invitato le organizzazioni del Terzo Settore e della società civile e religiosa (di cui agli artt. 4, 19 e 21 della legge regionale 19/2006), con Sede legale e/o Operativa presso i Comuni afferenti all'Ambito Territoriale interessate alla progettazione partecipata per la stesura del Piano Sociale di Zona 2010-2012, a produrre la propria "manifestazione di interesse".

In data **27 novembre 2009**, come da calendarizzazione dei lavori, presso l'aula consiliare del comune di Gagliano del Capo, si è svolta una **riunione preliminare di concertazione e programmazione tecnica sui servizi**, con la partecipazione dell'Ufficio di Piano, dei Servizi Sociali Territoriali e dei servizi economico-finanziari dei quindici comuni.

In questa prima riunione, sono state sottoposte all'attenzione dei partecipanti, le schede elaborate dall'Ufficio di Piano, riportanti sinteticamente gli obiettivi regionali e le priorità strategiche per i vari ambiti di intervento indicati dal nuovo Piano Sociale Regionale 2009-2011.

I presenti hanno espresso proposte e indicazioni tecniche in merito alle diverse politiche di intervento, sulla base della loro esperienza, conoscenza dei bisogni del territorio e memoria storica del primo Piano Sociale di Zona.

Nella stessa riunione si è inoltre proceduto alla **organizzazione dei Tavoli Tematici** per politiche di intervento ed è stata acquisita la disponibilità delle
Assistenti Sociali dei comuni per il coordinamento dei Tavoli Tematici, così articolati:

Tavolo n. 1: Politiche familiari

Politiche per i minori

Politiche per il contrasto e prevenzioni di abuso e maltrattamento

Tavolo n. 2: Politiche per le persone anziane Politiche per le persone disabili

Tavolo n. 3: Politiche per la salute mentale Politiche per le dipendenze

Tavolo n. 4: Politiche per l'inclusione sociale Politiche per l'immigrazione.

In data **2 dicembre 2009** presso l'aula consiliare del Comune di Gagliano del Capo (Capofila), si è istituito il **Tavolo di Concertazione** con la presenza di tutti gli attori sociali pubblici e privati, articolato per tavoli tematici di programmazione e coprogettazione.

I soggetti chiamati a collaborare alla costruzione del Piano hanno assunto questo compito in modo responsabile e sono stati coprotagonisti di decisioni rilevanti per il

futuro dei servizi nella loro comunità. C'è stato un confronto con le indicazioni e le istanze fornite dai soggetti del partenariato istituzionale e sociale, finalizzato alla convergenza delle parti in causa, nella definizione degli obiettivi comuni.

L'Ambito Territoriale ha, infatti, assunto come metodo e prassi di lavoro il coinvolgimento attivo e non formale del numero più ampio ed adeguato possibile di soggetti interessati alla realizzazione di interventi mirati al soddisfacimento dei bisogni del territorio. Tutto ciò nella consapevolezza che il Terzo Settore è un sensore precoce delle trasformazioni dei bisogni sociali del territorio ed è spesso promotore di sperimentazione sociale insostituibile. Per questo, è stato chiamato a svolgere un ruolo attivo nella programmazione, rendendosi co-responsabile delle scelte che si vanno ad operare.

Il Tavolo della Concertazione inoltre si è costituito come tavolo permanente che ha tra le sue funzioni, non solo quello di fornire, di concerto con il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, gli indirizzi per la stesura del Piano Sociale di Zona, ma anche quello di monitorare tutto il processo di programmazione, di attuazione e di valutazione dei servizi e della programmazione in atto.

Nella stessa sessione si è deciso di apportare degli aggiornamenti all'avviso di avvio della concertazione, intensificando le date previste per i lavori dei tavoli tematici, al fine di rispettare i tempi stabiliti dalla Regione.

Il Tavolo di Concertazione, articolato in Tavoli Tematici di programmazione e coprogettazione, con la presenza di tutti gli attori sociali si è sviluppato in due sessioni:

- la prima, in data **4 dicembre 2009** in cui le Assistenti Sociali Coordinatrici di Area, hanno illustrato, mediante l'apposita scheda riportante gli obiettivi di servizio suddivisi per politiche di intervento, i dati specifici dell'Area, estraendoli dalle tabelle socio-demografiche, trasmesse dalla Regione o dai competenti Uffici territoriali, ed i singoli servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale, con indicazione di tempi, utenza (numero e tipologia), partner, soggetti affidatari, ecc.

- la seconda, in data **7 dicembre 2009**, in cui gli attori coinvolti in ciascun Tavolo hanno formulato osservazioni e proposte in relazione ai servizi già offerti ed erogati ad eventuali altri servizi da attivare.

Nella seconda sessione di concertazione del **9 dicembre 2009**, questa prima fase operativa è stata oggetto di confronto con le indicazioni e le istanze dei soggetti del

partenariato istituzionale e sociale e di consultazione per conoscere nuove opinioni e istanze dei partecipanti.

Tutte le proposte dei vari attori sociali sono state acquisite dall'Ufficio di Piano che ha predisposto una griglia riassuntiva delle numerose proposte operative pervenute dai Tavoli Tematici.

In data **15 dicembre 2009** in sede di **Conferenza di Concertazione Generale**, si è proceduto all' illustrazione e condivisione dello schema del secondo Piano Sociale di Zona, relativo al triennio 2010-2012, prima della sua definitiva approvazione in sede di Coordinamento Istituzionale.

Questo è stato l'ultimo atto del processo di concertazione e progettazione partecipata, avviato, dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo e che ha previsto, oltre alle sessioni ufficiali menzionate, momenti di approfondimento mirati con i diversi attori sociali.

Il Coordinamento Istituzionale in data 23 dicembre 2009, riunitosi presso la sala consiliare del Comune di Gagliano del Capo, ha adottato il Piano Sociale di Zona 2010-2012.

CAPITOLO I

ANALISI DEL CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Caratteristiche di contesto ed evoluzione del sistema dei bisogni

L'elaborazione del secondo Piano Sociale di Zona si attua in un contesto profondamente cambiato rispetto al precedente triennio e si propone quale strumento di programmazione, di continuità e innovazione, per garantire il consolidamento del sistema dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari.

E' consapevolezza diffusa che le logiche campanilistiche, che non poco hanno condizionato il lavoro di programmazione del precedente triennio, sono state superate; gli Enti Locali sono "usciti", o quasi, dalla logica dell'autoreferenzialità e hanno acquisito sempre più abilità di coprogettazione, di condivisione di responsabilità, di "gestione associata".

La programmazione è partecipata e contraddistinta dalla presenza, congiunta ed integrata, di soggetti istituzionali diversi ed organizzazioni del no profit e il benessere sociale è promosso ed attuato dalla interazione tra i vari attori. E' convinzione comune che le scelte di programmazione contenute in questo nuovo Piano Sociale di Zona sono scelte che hanno maggiore possibilità di sostenibilità ed efficacia, rispetto alla capacità di promuovere il benessere della comunità nelle sue diverse sfaccettature, perché sono scelte condivise e frutto di concertazione, di una accurata analisi delle criticità del precedente triennio e di un sistema di governance in forte evoluzione per la maturità dei diversi attori.

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, costituito dai comuni di Gagliano del Capo, Alessano, Acquarica del Capo, Corsano, Castrignano del Capo, Miggiano, Montesano, Morciano, Patù, Presicce, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento, è caratterizzato da tante piccole realtà comunali, ad eccezione di Tricase e Ugento.

L'Ambito si estende su una superficie complessiva di 360,86 Kmq ed ha una popolazione residente di 88.013 abitanti, con una densità media di 243,9 abitanti per Kmq.

Rispetto ai dati acquisiti nel 1° Piano di Zona, e riferiti al 31/12/2003, non si registra alcun sostanziale cambiamento demografico, la popolazione è rimasta per lo più invariata, con un lieve incremento nei due centri maggiori, così come si evidenzia nella seguente tabella n. 1.

Tabella n.1

Comuni	Residenti al 1/01 /2007	Superficie territoriale al Kmq	Densità x Kmq	Residenti al 31/12/2003
Gagliano del capo	5480	16,14	338,6	4919
Acquarica del Capo	4962	18,37	269,8	6635
Alessano	6590	28,48	231,4	5454
Castrignano del Capo	5415	20,27	267,5	5798
Corsano	5769	9,08	634,4	5527
Miggiano	3671	7,64	479,3	3651
Montesano Salentino	2744	8,47	324,8	2760
Morciano di Leuca	3455	13,39	260,3	3501
Patù	1746	8,54	204,1	1715
Presicce	5656	24,09	235,3	5758
Salve	4672	32,79	140,7	4674
Specchia	4970	24,74	201,3	4978
Tiggiano	2921	7,5	385,1	2876
Tricase	17889	42,64	419,5	17859
Ugento	12073	98,72	121,0	11799
Ambito	88013	360,86	243,3	87.903

La tabella successiva n. 2, riporta i dati relativi all'indice di anzianità che è piuttosto elevato, 19,72%, a fronte di una popolazione minorile del 18,73%.

La popolazione potenzialmente produttiva (fascia 18/64 anni) rappresenta il 62,47%.

Il contesto socio economico produttivo di riferimento del territorio ha sempre avuto molte omogeneità di fondo: l'agricoltura ha costituito per molti anni l'unico settore occupazionale. In seguito, soprattutto nei comuni a maggiore densità demografica, negli ultimi anni, si era registrato un notevole sviluppo del settore industriale e commerciale con la presenza di piccole e medie imprese verso le quali era stata attivata una politica incentivante al fine di innalzare i livelli occupazionali. Nel corso dell'ultimo anno, invece, a seguito della grave crisi del comparto calzaturiero, il tasso di disoccupazione della popolazione dell'Ambito è notevolmente aumentato. E' evidente che questo dato ha influito molto sulle politiche di intervento che, necessariamente hanno dovuto tener conto delle difficoltà socio-economiche che vivono molte famiglie residenti nei comuni dell'Ambito. E' pertanto necessario attivare e promuovere interventi di inclusione sociale rivolti all'individuo e al suo nucleo familiare, ponendo al centro della programmazione l'integrazione con altre politiche di settore, oltre a quelle socio-sanitarie, al fine di concorrere alla qualificazione dei servizi e all'efficacia degli interventi di inclusione sociale e

lavorativa, al fine di contrastare la devianza e la marginalità sociale.

Tabella n.2

Comuni	Popolazione residente	Indice popolazione 0-17 anni	Indice popolazione anziana	Indice di carico sociale
Gagliano del capo	5480	19,40	18,72	61,60
Acquarica del Capo	4962	20,13	19,15	64,69
Alessano	6590	18,66	20,00	63,04
Castrignano del Capo	5415	16,69	24,01	68,64
Corsano	5769	20,99	16,38	59,67
Miggiano	3671	19,34	18,52	60,94
Montesano Salentino	2744	20,63	17,27	61,03
Morciano di Leuca	3455	15,02	28,13	75,92
Patù	1746	16,95	20,73	60,48
Presicce	5656	15,84	24,65	68,03
Salve	4672	15,73	24,83	68,24
Specchia	4970	19,13	18,03	59,14
Tiggiano	2921	20,81	16,64	59,88
Tricase	17889	20,17	17,61	60,73
Ugento	12073	18,16	18,55	58,00
Ambito	88013	18,73	19,72	62,47

Nello specifico, la successiva tabella n. 3, riporta la popolazione residente suddivisa per classi di età. Ciò che appare subito evidente è che la fascia di età che comprende il maggior numero di cittadini è quella compresa fra i 18 ed i 64 anni.

Questa fascia comprende una categoria demografica molto complessa e variegata, ma soprattutto comprende le famiglie, sia quelle di nuova formazione, sia quelle che già mettono alla prova la loro forza coesiva o che si misurano nei conflitti con i figli adolescenti o problematici.

E poiché in essa si confrontano e convivono diverse generazioni, molteplici sono i problemi e le difficoltà che i nuclei familiari ogni giorno devono fronteggiare.

La famiglia, nell'ottica della costruzione di un sistema di welfare locale rispondente ai bisogni della comunità, si rileva bisognosa e meritevole di particolare attenzione.

Rilevante è la percentuale di persone anziane, residente soprattutto nei piccoli comuni e nelle frazioni del Capo di Leuca. Sono Comuni, che più di altri, hanno subito l'emigrazione degli anni passati ed oggi si presentano abitati quasi esclusivamente da persone anziane. Il numero degli anziani oltre i sessantacinque e i settantacinque anni rappresenta una fascia corposa della popolazione. E' evidente che si tratta di un valore rilevante, degno di particolare attenzione ai fini della programmazione, per cui vanno incentivate le politiche di intervento rivolte alla popolazione anziana, sia non autosufficiente, implementando la rete di servizi domiciliari e di aiuto alla persona e alla famiglia, sia autosufficiente con luoghi di socializzazione atti a soddisfare i bisogni di relazione all'interno della sua comunità.

Tabella n.3

	Popol. 0-2anni	Popol. 0-17 anni	Popol, 18-64 anni	Popol. 65 anni e oltre	Popol. 75 anni e oltre	Nuclei familiari residenti	Nuclei familiari con 6 componenti o più
Gagliano del capo	122	1063	3391	1026	472	1909	66
Acquarica del Capo	130	999	3013	950	436	1605	43
Alessano	182	1230	4042	1318	657	2249	76
Castrignano del Capo	138	904	3211	1300	640	2079	45
Corsano	160	1211	3613	945	488	1768	96
Miggiano	109	710	2281	680	303	1257	25
Montesano Salentino	75	566	1704	474	233	894	25
Morciano di Leuca	72	519	1964	972	433	1362	23
Patù	43	296	1088	362	168	638	13
Presicce	113	896	3366	1394	634	2048	39
Salve	95	735	2777	1160	554	1743	22
Specchia	133	951	3123	896	440	1691	55
Tiggiano	85	608	1827	486	226	894	54
Tricase	482	3608	11130	3151	1468	5864	169
Ugento	328	2192	7641	2240	996	3651	87
Ambito	2267	16488	54171	17354	8148	29652	838

Nella successiva tabella n. 4, si riporta il numero totale dei nuclei familiari, complessivamente 29.652, e la suddivisione per numero di componenti. Dall'analisi dei dati risulta alto il numero dei nuclei monopersonali, composto prevalentemente da anziani rimasti soli, ma anche da coloro che, raggiunta l'indipendenza economica, lasciano la famiglia per vivere in piena autonomia. La famiglia media è composta da 2/3 figli e le famiglie numerose con quattro o più figli sono 838 con un incidenza del 2,83% sull'intera popolazione residente; questa percentuale può sembrare esigua rispetto alla popolazione, ma da una analisi dei bisogni risulta evidente come le famiglie numerose, pur se in numero ridotto rispetto a qualche decennio fa, sono ancora una realtà importante, che merita una programmazione di interventi atti ad alleviare le difficoltà che le famiglie vivono quotidianamente nella cura dei figli.

Le famiglie numerose presentano livelli di povertà o disagio economico alti, tale disagio è ancora più marcato se i figli sono minori. Il disagio si riscontra non solo nelle famiglie con reddito precario, ma anche nelle famiglie con medio reddito, soprattutto se entrambi i genitori lavorano.

Per cui le politiche d'intervento rivolte alle famiglie devono raccordarsi con altri sistemi di intervento come le politiche per la casa, per l'istruzione, per il lavoro, della conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Questa considerazione nasce dal fatto che si è messo in luce una crescita del rischio povertà tra le famiglie con bambini e con un unico percettore di reddito, in connessione con le crescenti difficoltà che le famiglie incontrano nell'assolvimento della loro tradizionale funzione di cura, per la quale possono mettere in campo risorse - sia finanziarie che umane - sempre più scarse.

Perciò è necessario, anche in un'ottica promozionale, valorizzare il lavoro di cura e della funzione di mediazione sociale e culturale svolta dalle famiglie, che mira a contrastare crescenti e rilevanti processi di frammentazione ed indebolimento delle reti familiari, ponendo anche l'attenzione ai mutamenti che stanno investendo le famiglie.

Negli ultimi tempi le famiglie riescono, sempre con più difficoltà, a soddisfare le esigenze sempre maggiori. Le necessità e le spese aumentano e diventano sempre più consistenti se i figli sono in età scolare o prescolare, in quanto maggiori sono i servizi che le famiglie richiedono, servizi che hanno un costo e solo in alcuni casi sono erogati a titolo gratuito.

Tabella n. 4

FAMIGLIE				Nume	ro di comp	onenti	
	1	2	3	4	5	6 o più	
	persona	persone	persone	persone	persone	persone	Totale
Gagliano del capo	406	421	341	425	250	66	1909
Acquarica del Capo	288	417	303	368	186	43	1605
Alessano	453	547	432	507	234	76	2249
Castrignano del Capo	555	552	360	414	153	45	2079
Corsano	261	383	305	424	299	96	1768
Miggiano	230	264	259	339	140	25	1257
Montesano Salentino	137	207	154	259	112	25	894
Morciano di Leuca	343	386	276	242	92	23	1362
Patù	171	146	101	143	64	13	638
Presicce	411	598	411	419	170	39	2048
Salve	407	533	315	329	137	22	1743
Specchia	320	426	315	402	173	55	1691
Tiggiano	156	180	154	198	152	54	894
Tricase	1130	1324	1124	1450	667	169	5864
Ugento	576	986	740	867	395	87	3651
Ambito	 5844	7370	5590	6786	3224	838	29652

Un altro aspetto da analizzare al fine di ottenere uno screening completo del nostro territorio, è quello del rapporto delle comunità locali e le persone straniere che si sono insediate nel corso degli anni.

Tabella n.5

i abella II	. J															
IMMIGRATI RESIDENTI AL 01.01.07	0- 5 anni	6- 9 anni	10- 14 anni	15- 17 anni	18- 24 anni	25- 29 anni	30- 34 anni	35- 39 anni	40- 44 anni	45- 49 anni	50- 54 anni	55- 59 anni	60- 64 anni	65- 74 anni	75 e oltr e	tota le
Gagliano del capo	6	7	12	6	14	23	23	20	32	7	9	7	6	9	2	24
Acquarica del Capo	7	6	3	2	7	9	8	5	8	4	4	2	3	2	1	67
Alessano	4	1	2	0	2	6	6	7	3	0	2	4	2	2	0	42
Castrignan o del Capo	5	1	3	1	8	7	6	8	8	6	3	6	3	2	1	67
Corsano	1	0	1	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	0	0	37
Miggiano	0	2	2	0	2	2	1	3	3	4	0	3	0	0	0	27
Montesano Salentino	2	2	3	0	4	4	6	4	6	4	2	5	1	2	0	18
Morciano di Leuca	1	0	0	1	6	1	4	2	0	1	2	2	1	2	1	43
Patù	6	4	0	3	14	5	5	6	6	3	3	4	2	1	0	21
Presicce	12	13	7	6	19	19	14	17	19	14	9	4	6	10	1	59
Salve	7	6	7	3	9	24	30	21	22	13	7	3	4	1	0	69
Specchia	1	0	0	0	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	17
Tiggiano	6	2	3	1	5	9	5	3	4	3	2	3	1	0	0	11
Tricase	0	0	2	0	3	3	4	2	2	3	3	1	1	0	3	119
Ugento	0	0	2	3	3	1	1	4	5	5	3	2	1	1	0	152
Ambito	58	44	47	27	97	116	115	105	121	67	51	46	31	32	9	773

In questo Ambito territoriale sono presenti 773 immigrati con una maggiore distribuzione nei Comuni di Ugento e Tricase. Si rileva la presenza di molti minori, circa il 20%, poche persone anziane (n. 9). La maggior parte è composta da persone in età lavorativa, giunta nel nostro territorio alla ricerca di un lavoro e di un maggiore benessere economico.

La comunità locale è chiamata a garantire anche agli stranieri i livelli essenziali di welfare, sia in nome dei principi dell'accoglienza, sia per evitare che il disagio socio economico dia origine ad altre forme di devianza. In un sistema di welfare maturo e moderno, bisogna, pertanto, attivare un sistema di prevenzione dell'esclusione attraverso politiche di inclusione e di promozione della cittadinanza.

Da una analisi generale dei dati sulla realtà sociale dell'Ambito, possiamo affermare che, in linea con le altre realtà del Sud Salento, negli ultimi anni, ha subito ampie e profonde mutazioni che hanno cambiato il quadro demografico: l'economia, la famiglia ed i rapporti interpersonali, i comportamenti, gli atteggiamenti e la cultura dei cittadini.

Sono cambiati i bisogni, le domande e le aspettative di vita della popolazione, per cui devono essere rivisti ed adattati gli strumenti e le modalità con cui le Istituzioni Pubbliche e la Società Civile rispondono alle attese dei Cittadini; bisogna rafforzare ciò che nel primo triennio ha raggiunto dei buoni livelli di rispondenza ai bisogni e attivare altri interventi che siano in grado di fronteggiare le nuove esigenze della popolazione.

Si registra, purtroppo, un indebolimento delle reti di protezione primaria e un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale, soprattutto per alcuni gruppi e categorie di cittadini. In particolare, i minori quando sono privi di una reale tutela, gli anziani quando si trovano in difficoltà economiche e in precarie condizioni di salute, gli immigrati quando rimangono privi di ogni mezzo di sostentamento e di reti parentali e amicali, le persone con patologie mentali che spesso non sono sostenute nei processi di inclusione sociale, gli ex detenuti ecc.

Vi sono, poi, situazioni di bisogno estremo, riconducibili alla presenza di gravi e permanenti disabilità, caratterizzate dalla "multiproblematicità" dello stato di disagio, tali da richiedere un ricorso continuo alla struttura dei servizi. Povertà, invalidità gravi ed esclusione sociale, in molti casi, sono correlate e rappresentano il prodotto di un insieme di cause: la mancanza di rapporti primari a partire anche dalla prima infanzia, l'interruzione di un percorso formativo, l'interruzione di rapporti familiari, la perdita di lavoro, lo sfratto, l'insorgenza di una malattia mentale, l'esperienza di una reclusione o di una dipendenza da alcool o stupefacenti.

A volte cause ed eventi si sovrappongono. In alcuni casi hanno durata limitata nel tempo e possono essere superati con supporti temporanei, mentre nei casi più gravi si rende necessaria un'azione concertata dei diversi servizi ed una pluralità di interventi: assistenza economica, accoglienza protetta, inserimento lavorativo, cura e reinserimento sociale

Negli ultimi decenni è cambiato anche lo scenario sociale all'interno del quale si svolge l'azione delle famiglie: la donna inserita nel mercato del lavoro, l'aumento delle separazioni coniugali, l'aumento delle famiglie monogenitoriali, la mancanza di lavoro e la precarietà economica. I problemi più rilevanti, anche per molte famiglie "normali", derivano dalla crisi del mercato del lavoro che genera precarietà nei progetti di vita, soprattutto dei giovani, dalla difficoltà di conciliare le cure familiari e dei figli con impegni lavorativi, dalla mancanza di progetti di orientamento professionale, tirocini formativi e apprendistato, necessari, questi ultimi, nella fase di passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

I dati rilevati sui bisogni dimostrano quanto sia ricorrente la richiesta di aiuti economici a causa della presenza di basso reddito, insufficiente a soddisfare i bisogni primari, e la richiesta di alloggi popolari a causa dell'elevato costo del canone di locazione delle private abitazioni. Sono fortemente avvertite anche esigenze di socializzazione che interessano tutte le fasce di età: bambini, giovani, adulti e anziani.

Gli anziani, in particolare, chiedono risposte adeguate ai loro bisogni: servizi domiciliari, assistenza sanitaria domiciliare, servizi alternativi al ricovero a causa della solitudine. A questi bisogni l'Ambito nel primo triennio ha cercato di dare risposta mediante il Servizio di Assistenza Domiciliare ed Integrata, anche se quest'ultimo richiede potenziamento e qualificazione.

Analogamente agli anziani, le persone con disabilità chiedono adeguati interventi domiciliari, interventi di sollievo per le famiglie che se ne prendono cura, servizi di accompagnamento presso Uffici, Ospedali o semplicemente per il tempo libero.

1.2 Il sistema di offerta dei servizi: punti di forza e criticità

Nella passata triennalità il Piano Sociale di Zona, in quanto strumentoprogramma, ha rappresentato un'occasione per tutte le comunità locali di leggere, programmare e guidare il proprio sviluppo in un ottica completamente differente, a cui i piccoli comuni non erano abituati.

Il Piano di Zona è stato un "investimento pubblico" finalizzato non solo ad un'analisi delle prospettive, ma alla produzione di un profitto sociale utilizzabile in funzione dello sviluppo complessivo delle popolazioni del nostro territorio, permettendo di superare il mero obiettivo della razionalizzazione dell'esistente e perseguire quello più ampio dell'integrazione, della cooperazione interistituzionale e concentrazione delle risorse, mirando al graduale passaggio verso una politica sociale fondata sulla progettualità, sull'equità e sulla qualità delle risposte.

Il sistema di offerta dei Servizi del pregresso triennio ha raggiunto, pertanto, una configurazione che si riporta, per facilità di presentazione, in forma tabellare per ogni Area d'Intervento.

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Servizio Sociale					Gagliano
	Professionale di Ambito	Χ				
Area Azioni Trasversali e di Sistema	Servizio Sociale Professionale		x	x		Acquarica Alessano Castrignano Corsano Gagliano Morciano Presicce Salve Specchia
	Segretariato Sociale di	Х				Tricase Ugento Tutti i comuni
	Ambito					
	Unità di valutazione multidimensionale	X		Х		Gagliano del Capo

Punti di Forza:

In tutti i Comuni dell'Ambito è stato garantito il Servizio Sociale Professionale di Ambito e il Segretariato Sociale che ha rappresentato un'opportunità importante per garantire uniformità e unitarietà delle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino. Il welfare d'accesso così strutturato ha reso possibile risposte univoche e non frammentate facilitando il processo di integrazione socio-sanitaria. L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ha operato in sinergia con il Servizio Sociale Professionale per tutti gli interventi ad integrazione socio sanitaria.

Punti di Criticità:

Un punto di criticità è ancora la precarietà del Servizio Sociale Professionale in quattro comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo (Miggiano, Montesano, Patù e Tiggiano). La Porta Unica d'accesso (PUA) non è stata attivata.

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Contributi a sostegno	Χ				In tutti i comuni
	della natalità					
	Prima dote per i nuovi	X				In tutti i comuni
	nati a famiglie con minori					
	0-36 mesi					
	Contributi per l'acquisto	Χ				In tutti i comuni
	della prima casa					
	Progetti individualizzati	Χ				In tutti i comuni
	per l'assistenza di minori					
Area	non autosufficienti gravi					
	Progetto a sostegno delle	Х				In tutti i comuni
Responsabilità	famiglie numerose con					
Familiari	quattro o più figli minori					
	n. 1 Comunità alloggio per				X	Castrignano del
	gestanti e madri nubili					Capo
	N. 1 Consultorio familiare				х	Ugento
	Diocesano					
	N. 8 Consultori familiari			Х		Acquarica,
						Alessano,
						Gagliano,
						Presicce, Salve,
						Specchia,
						Tricase, Ugento

Punti di forza:

Un punto di forza è il riconoscimento del ruolo fondamentale della famiglia quale risorsa nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale. La famiglia stessa è giunta ad una graduale coscientizzazione del proprio ruolo e dei propri diritti e necessita di interventi che valorizzino le proprie risorse. Essa è stata sostenuta nei momenti di difficoltà mediante forme mirate di sostegno, non solo strettamente economico, ma anche con progetti personalizzati di crescita e di responsabilizzazione della famiglia stessa.

Punti di criticità:

I bisogni delle famiglie risultano essere sempre più complessi e diversificati; ciò è strettamente collegato ai processi di trasformazione sociale e culturale, che negli ultimi anni hanno caratterizzato il sistema famiglia: invecchiamento della popolazione, diminuzione della natalità, aumento delle famiglie monogenitoriali, monoparentali e delle famiglie ricostituite, attenuazioni delle differenze generazionali e ridefinizione dei ruoli nella coppia e nelle famiglia.

In questo Ambito la grave crisi occupazionale ha generato situazioni di indigenza tali da richiedere un ampliamento degli interventi di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa. Si riscontra, inoltre, una sempre più rilevante richiesta di interventi domiciliari e di sostegno nello svolgimento dei compiti di cura, esigenza fortemente sentita a causa dei ritmi e degli orari di lavoro che coinvolgono entrambi i coniugi e della insufficienza e scarsa flessibilità dei servizi pubblici offerti, oltre che ad un elevato costo di questi ultimi.

AREA MINORI

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Equipe integrata per	X		X		Gagliano del
	l'affido e l'adozione					Capo
	Servizi educativi per il	X				Tutti i comuni
	tempo libero e servizi di					
	supporto scolastico					
	Contributi rette per					Tutti i comuni
	strutture semiresidenziali					
	Contributi rette per	Х				Tutti i comuni
	strutture residenziali					
	N. 5 A 11 . 1					c
Area	N. 5 Asilo nido				Х	Castrignano-
minori						Corsano-
						Tricase
						Specchia-Ugento
	N. 1 Asilo nido		X			Tricase
	N. 1 Centro Polivalente		X			Gagliano Del
						Capo
	N. 2 Centro ludico socio				Х	Tricase
	educativo					
	N. 3 comunità educative				Х	Tricase Alessano
	N. 5 Comunità familiare				Х	Gagliano Ugento
						Tricase
	N. 1 ludoteca				Х	Tricase

Punti di forza:

La presenza di interventi e strutture citate (anche se riguardanti pochi Comuni) e, soprattutto, la constatazione della loro positività, è un buon punto di partenza per la programmazione futura di interventi con carattere di stabilità e la progettazione di servizi domiciliari, quale forma alternativa alla istituzionalizzazione.

Punti di criticità:

Si rileva la carenza di attività di promozione e incentivazione dell'Affido familiare, ancora troppo poco usato, come percorso per ridurre la permanenza dei minori nelle strutture, per contrastare l'aumento della presa in carico in comunità, per rafforzare la dimensione familiare degli interventi e anche per ridurre la spesa sostenuta per il pagamento delle rette.

Si registra, inoltre, una carenza di attività ricreative e di socializzazione per il tempo libero dei minori, che sono limitate nel solo periodo estivo.

AREA ANZIANI

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Servizio di assistenza domiciliare sociale	X				Tutti i comuni
	Servizio di assistenza domiciliare sociale		х			Castrignano- Salve
	Servizio di assistenza domiciliare integrata	Х		Х		Tutti i comuni
Area	Assegno di cura	Χ				Tutti i comuni
Anziani	Contributo rette per strutture residenziali	X				Tutti i comuni
	n. 5 Strutture residenziali				х	Acquarica, Alessano, Miggiano, Castrignano
	N.1 Centro diurno				Х	Tricase
	Soggiorni climatici per anziani		Х			Tutti i comuni

Punti di forza:

L'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare sociale e del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata hanno prodotto una decisa inversione di tendenza a favore della domiciliarizzazione rispetto alla istituzionalizzazione.

Il ruolo della famiglia nella cura e gestione delle persone anziane è sicuramente una risorsa inestimabile e l'erogazione dell'Assegno di cura ha rappresentato un intervento finalizzato a sostenere percorsi di presa in carico a domicilio della persona non autosufficiente.

Punti di criticità:

Nonostante la programmazione e attuazione di interventi che favoriscono la domiciliarità, si registra ancora la presenza di numerosi ricoveri di persone anziane in strutture residenziali, per cui va implementato e riqualificato soprattutto il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per gli anziani gravemente non autosufficienti.

Altro punto di criticità è rappresentato dalla scarsa presenza di luoghi di aggregazione, spazi verdi, di servizi diversificati, di Centri Sociali Polivalenti che non rendono l'anziano protagonista e soggetto attivo nella vita sociale e non ne favoriscono l'autonomia e la valorizzazione.

AREA DISABILITA'

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Servizio di assistenza domiciliare sociale	Х				Tutti i comuni
	Servizio di assistenza domiciliare integrata	Х				Tutti i comuni
	Assegno di cura	Χ				Tutti i comuni
	Trasporto Sociale presso Centri educativi riabilitativi pubblici	Х		Х		Tutti i comuni
	Sportello sociale informativo	X				Alessano-sede oprativa
	Interventi socio educativi per il tempo libero	Х				Alessano-sede operativa
Area	Trasporto locale presso centri educarivi-riabilitativi pubblici	X		Х		Tutti i comuni
Disabilità	Servizio di integrazione scolastica	Х				Tutti i comuni
	Progetti individualizzati integrati per l'assistenza di disabili gravi	Х				Tutti i comuni
	Abbattimento delle barrire architettoniche		Х			Tutti i comuni
	N.1 casa di accoglienza				Х	Tricase
	N. 1 Centro riabilitativo				Х	Gagliano del Capo
	N.1Comunità socio riabilitativa				Х	Alessano
	N. 1 Centro riabilitativo			Х		Tricase
	N. 1 RSA			Х	Х	Alessano

Punti di forza:

L'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale ed Integrata ha prodotto il contenimento della istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali; anche per le persone disabili l'assegno di cura ha rappresentato un valido intervento per sostenere i percorsi di presa in carico della persona disabile.

Punti di criticità:

Emerge un approccio alla problematica in modo frammentario e diversificato, non pienamente rispettosa della unicità della persona disabile che necessita, invece, di interventi integrati e complementari, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia possibile e ad una sana integrazione col contesto socio-ambientale. I dati regionali evidenziano che molte delle persone disabili sono giovani ed è pertanto necessario implementare, anche sul nostro territorio, l' offerta dei servizi nell'area del tempo libero e dello sport, per favorire l'inclusione sociale della persona disabile. Si registra una carenza del dato quantitativo e qualitativo della disabilità.

AREA DIPENDENZE

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Prevenzione primaria	Х				Tutti i comuni
	Informazione-					
	comunicazione					
Area	Progetti e attività di	Χ				Tutti i comuni
dipendenze	prevenzione primaria					
•	secondaria e terziaria					
	n. 2 SER.T			Х		Tricase -
						Ugento
	n. 1 comunità di				Х	Ugento
	accoglienza					

Punti di forza:

Il punto di forza è rappresentato dall'attività di prevenzione primaria e secondaria realizzata in collaborazione con il Terzo Settore e la ASL. Tali interventi hanno certamente contribuito a sviluppare e diffondere una sensibilità e una volontà condivisa di progettare interventi.

Punti di criticità:

E' necessaria una più costante e continua attività di prevenzione in tutti i contesti socializzanti, in grado di coinvolgere gli adolescenti e i giovani di tutto il territorio.

Bisogno prioritario risulta, anche, il reinserimento sociale e lavorativo, da realizzarsi, anche mediante il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo B.

AREA SALUTE MENTALE

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
	Servizio di assistenza domiciliare sociale	X				Tutti i comuni
	Progetti personalizzati Contributi per inserimenti lavorativi e/o formativi	Х		х		Tutti i comuni
Area	Progetti individualizzati integrati per l'assistenza di disabili mentali gravi	X		X		Tutti i comuni
salute mentale	N. 1 Centro socio educativo riabilitativo diurno				х	Alessano
	N. 2 Centro salute mentale			Х		Tricase Ugento
	N. 3 Case per la vita				х	Gagliano Specchia Tricase
	N. 2 Gruppi appartamento					Alessano
	N. 2 C.R.P				х	Alessano Tricase
	N. 3 Comunità alloggio				Х	Tricase

Punti di forza:

La presenza sul territorio di due Centri di Salute Mentale (Tricase e Ugento) e di una consistente rete di strutture residenziali e semiresidenziali (per lo più private) ben distribuite nel territorio, nel tempo, ha favorito una diversa visione della patologia mentale sviluppando una maggiore sensibilità e conoscenza della patologia. In collaborazione con i Centri di Salute mentale sono stati attivati i tirocini lavorativi e/o formativi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa. Nell'ambito delle salute mentale si è registrata un'integrazione tra i servizi sanitari, nella funzione di diagnosi, cura e trattamento del malato mentale, e i servizi sociali nella funzione di integrazione e riabilitazione sociale.

Punti di criticità:

Le problematiche delle persone con disabilità mentale richiedono interventi più puntuali a favore dei loro nuclei familiari, implementando interventi domiciliari per la presa in carico nel loro contesto di vita. Si ravvisa la necessità di interventi atti a favorire processi di socializzazione e di integrazione nella comunità.

Sono carenti i centri aperti diurni dove il soggetto con patologia mentale lieve, che vive in famiglia, può liberamente recarsi per passare il tempo libero in un ambiente protetto.

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA'

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
A	Sostegno economico per il raggiungimento del minimo vitale	Х				Tutti i comuni
	Sostegno economico Una tantum per situazioni di straordinaria emergenza	Х				Tutti i comuni
Area Contrasto alla povertà	Sostegno economico a detenuti o ex detenuti e loro famiglie	X				Tutti i comuni
	Interventi per favorire l'inclusione sociale - tirocini formativi - borse lavoro	х				Tutti i comuni
	Incentivi per favorire l'inclusione sociale - servizio civico-	х				Tutti i comuni

Punti di forza:

L'attivazione di forme di sostegno economico diretto e immediato, finalizzate a far fronte a situazioni di criticità, sono state affiancate da interventi di inclusione sociale, quali tirocini formativi e borse lavoro, che hanno favorito il reinserimento sociale e lavorativo del soggetto svantaggiato.

Punti di criticità:

Gli interventi che favoriscono l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, devono essere attuati mediante l'integrazione e la sinergia tra politiche per lo sviluppo, l'occupazione e politiche sociali. Occorre, da parte dei soggetti coinvolti, il superamento dei singoli interessi per porre in essere un'azione comune e condivisa capace di affrontare criticamente le cause che generano disagio.

AREA IMMIGRATI

	Servizi e strutture	Ambito	Comune	Asl	Privato	Localizzazione
Area	Tirocini formativi e	х				Tutti i Comuni
immigrati	borse lavoro					
	Sportello ascolto	х				Distretto

Punti di forza:

L'attuazione dei tirocini formativi ha favorito l'inclusione fornendo ai soggetti destinatari un sostegno sociale ed economico. Lo Sportello ascolto ha rappresentato una prima forma di orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati nell'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio.

Punti di criticità:

Si evidenzia l'assenza di un servizio di mediazione linguistica culturale che faciliti l'integrazione nel contesto comunitario, al fine di ridurre la percezione della diversità della estraneità alla società che lo accoglie.

1.3 <u>Stato di attuazione del primo Piano sociale di Zona:</u> punti di forza del sistema integrato e carenze da colmare

Il percorso di costruzione del nuovo Sistema Locale di Welfare ha investito molto, nel primo triennio, sulla predisposizione di una struttura organizzativa che, attraverso la gestione associata dei Servizi, fosse in grado di rispondere, il più adeguatamente possibile, alle esigenze della collettività locale.

Il percorso di programmazione e attuazione dei servizi, tuttavia, non è stato facile, perché ha richiesto non tanto un lavoro di accorpamento/raggruppamento dell'esistente, quanto un' interazione di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, a cui è stato chiesto, ciascuno per la propria parte, in virtù del proprio ruolo, delle specifiche competenze attribuite dalla legge, di divenire corresponsabili, coprotagonisti e compartecipi nell'attuazione di una gestione nuova dei servizi sociali.

In questo 2° triennio il Piano Sociale di Zona si propone come strumento di programmazione, di continuità e innovazione capace di dare garanzie di consolidamento e opportunità di sviluppo al sistema di welfare, con una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse.

Il sistema di offerta dei Servizi del pregresso triennio, nelle aree di intervento, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E MINORI

Il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali ha riconosciuto e sostenuto il ruolo della famiglia come risorsa nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale.

La famiglia, in genere, non solo quella problematica, ha infatti la necessità di vedere riconosciuto e sostenuto il suo impegno nella crescita e nella formazione delle nuove generazioni. L'obiettivo fondamentale è stato quello di valorizzare e sostenere i molteplici compiti che le famiglie svolgono, sia nei momenti critici di disagio sia

nello sviluppo della vita quotidiana, sostenendo il mutuo aiuto nella formazione di proposte e progetti.

Sono stati programmati e attivati interventi quali:

- Sostegno alla natalità, con l'obiettivo di sostenere economicamente giovani coppie che hanno affrontato un parto gemellare o plurigemellare e/o la nascita di un neonato affetto da malformazioni, privilegiando le situazioni di particolare disagio socio-economico;
- Acquisto della prima casa a famiglie di nuova costituzione e famiglie numerose, con l'obiettivo di sostenere l'acquisto della prima casa, privilegiando le situazioni di particolare disagio socio-economico.
- Prima dote per i nuovi nati, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1801, del 28/11/2006, rivolto ai nuclei familiari in situazioni di difficoltà economica e con eccessivi carichi di cura, che hanno assunto la scelta responsabile di accogliere una nuova vita, al fine di concorrere a rimuovere i possibili ostacoli, anche di natura economica, connessi alla presenza di un minore molto piccolo in famiglia, nonché a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie pugliesi e a rimuovere gli ostacoli all'ingresso e alla permanenza di giovani donne con figli nel mondo del lavoro.
- Contributi rette per strutture semiresidenziali, al fine di assicurare al minore un ambiente di vita tranquillo prevenendo situazioni di rischio, marginalità e abbandono, sostenendo la famiglia del minore per un reale cambiamento di vita.
- Contributo rette per strutture residenziali, con obiettivo di tutelare i minori privi e/o carenti di figure genitoriali e parentali sostitutive, operando, nel contempo, interventi di sostegno, supporto e valorizzazione delle figure genitoriali al fine del reinserimento nella propria famiglia di origine.
- Servizi educativi per il tempo libero e servizi di supporto scolastico, in collaborazione con il Terzo Settore, finalizzati a contrastare fenomeni di marginalità e disagio, promuovere relazioni valide e significative tra i minori, promuovere iniziative ricreative socializzanti e formative volte all'impiego positivo del tempo libero.

• Affido e adozione, si è costituita l'équipe multidisciplinare di ambito con l'obiettivo di promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione, di individuare le disponibilità all'affido delle famiglie, per realizzare affidi familiari di minori in situazione di grave disagio familiare.

Per colmare le carenze riscontrate in questa area bisogna dare piena attuazione alle linee guida regionali per l'affido familiare dei minori, riducendo, per quanto possibile il ricorso all'istituzionalizzazione che, in questo ambito, assorbe ancora una grande quantità di risorse.

Inoltre il sistema famiglia, nelle sue varie tipologie, deve essere considerato il perno intorno al quale costruire politiche attive che considerino la famiglia come risorsa, assicurando il sostegno specialistico nei momenti di crisi e la rimozione degli ostacoli che ne impediscono lo sviluppo armonico dei progetti di vita dei vari componenti, con specifico riferimento alle responsabilità genitoriali.

AREA PERSONE ANZIANE

L'offerta dei servizi in questa area ha privilegiato gli interventi domiciliari piuttosto che il ricorso al ricovero nelle strutture, garantendo agli anziani soli o non autosufficienti la permanenza nel loro domicilio, laddove le condizioni sanitarie, sociali, abitative e di solidarietà lo hanno consentito. Elemento di forza di questo servizio è il riconoscimento della centralità dell'utente e della sua famiglia, l'omogeneità del servizio in tutti i comuni dell'Ambito, l'opportunità di accesso alla rete dei Servizi socio-sanitari, con particolare riguardo ai casi caratterizzati da gravi condizioni di salute e presenza di debole rete familiare.

C'e invece da consolidare e implementare l'intervento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale riguardo la strutturazione di Piani di Intervento Personalizzati che garantiscano la massima integrazione sociale e sanitaria rispetto all'avvio della rete dei servizi. E' carente una fattiva collaborazione con i medici di base, elemento fondamentale ai fini della conoscenza della situazione esistenziale dell'anziano. Occorre, altresì, potenziare e qualificare la rete dei centri diurni quale luogo di socializzazione, di mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali.

Sono stati programmati e attivati interventi quali:

- Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (SAD) che favorisce la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita. Le prestazioni vengono erogate sulla base di un preciso progetto individualizzato che il Servizio Sociale Professionale struttura tenendo conto dei bisogni dell'utente e del contesto familiare e sociale in cui vive. È stata prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo nel rispetto delle disposizioni della Legge Regionale n.19/06 e del Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e successive modifiche.
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è rivolto a persone anziane affette da malattie invalidanti e/o progressivo-terminali, e comprende prestazioni sia di tipo socio assistenziale che sanitario. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con l'UVM, struttura un Piano Assistenziale Individuale, finalizzato a garantire all'anziano l'assistenza di cui necessita, integrando gli interventi socio-assistenziali con quelli sanitari, in modo che le varie risorse vengano utilizzate in maniera funzionale al benessere complessivo dell'utente. È stata prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo nel rispetto delle disposizioni della Legge Regionale n.19/06 e del Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e successive modifiche.
- Contributo rette per strutture residenziali: finalizzate a garantire la cura e la tutela della persona anziana priva o carente del supporto familiare, in un ambiente di vita sano, prevenendo nel contempo situazioni di rischio di marginalità e abbandono.

AREA PERSONE CON DISABILITA'

La tutela sociale e l'integrazione dei disabili ha rappresentato una delle priorità strategiche del Primo Piano di Zona. Si è posta particolare attenzione a quei servizi finalizzati alla promozione del benessere dei cittadini disabili e della loro integrazione sociale. Nonostante gli interventi realizzati si evidenzia ancora una certa fragilità del sistema di cure domiciliari, sia a carattere sociale che a carattere sanitario, una carenza nei servizi di sollievo e di supporto alle famiglie. L'Ambito intende potenziare e consolidare i servizi domiciliari e i centri socio educativi e socio educativi riabilitativi al fine di favorire l'integrazione e la socializzazione della persona disabile.

Sono stati programmati e attivati interventi quali:

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) quale sostegno necessario per continuare a svolgere le attività quotidiane, nel proprio ambiente di vita, evitando, per quanto possibile, l'istituzionalizzazione ed il conseguente sradicamento dal proprio ambiente domestico. E' garantito sulla base di un preciso progetto individualizzato che, il Servizio Sociale Professionale, struttura tenendo conto dei bisogni dell'utente e del contesto familiare e sociale in cui vive. È stat prevista, inoltre la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano nel rispetto delle disposizioni della Legge Regionale n.19/06 e del Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e successive modifiche.
- Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rivolto ad un'utenza con disabilità gravissima e/o medio grave, accertata con verbale della commissione sanitaria, residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con l'UVM, struttura un Piano Assistenziale Individuale, finalizzato a garantire al disabile l'assistenza di cui necessita, integrando gli interventi socio-assistenziali con quelli sanitari, in modo che le varie risorse vengano utilizzate in maniera funzionale al benessere complessivo degli utenti. È prevista, la

compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, nel rispetto delle disposizioni della Legge Regionale n.19/06 e del Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e successive modifiche.

Assegno di cura, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1633 del 30.10.2006, quale primo strumento mirato di contrasto alle situazioni di povertà connesse alla presenza di fragilità per non autosufficienza e disabilità grave che richiedono onerosi carichi di cura ai rispettivi nuclei familiari.

L'Assegno di cura, lungi dall'essere un mero sussidio economico, è stato uno strumento utile a fronteggiare quelle situazioni di difficoltà economica e di eccessivi carichi di cura che, se non supportati, rischiano di produrre ricoveri impropri in strutture sanitarie o sociali residenziali, ovvero di negare condizioni di vita migliori e nel proprio contesto familiare e sociale alle persone non autosufficienti, perché non conciliabili con la organizzazione e le risorse di cura presenti nella stessa famiglia.

- Sportello Sociale Informativo istituito al fine di fornire informazioni su legislazione e diritti dei disabili, sui servizi ed opportunità che offre il territorio, promuovere la costituzione di gruppi di famiglie per il mutuo aiuto, offrire spazi di confronto sui problemi e le dinamiche relazionali che insorgono nei nuclei familiari.
- Interventi socio-educativi per il tempo libero al fine di migliorare la qualità di vita della persona disabile favorendo la partecipazione alla vita sociale e culturale del paese.
- Trasporto sociale presso centri educativi riabilitativi pubblici e contributi per quello privato, il cui obiettivo principale è quello di consentire la frequenza dei centri educativi riabilitativi diurni della ASL, al fine di contenere l'impegno di cura della famiglia. La frequenza del centro diurno riveste particolare importanza in quanto offre al disabile opportunità socializzanti e ricreative. Il servizio è stato gestito in collaborazione con la ASL.
- Servizio integrazione scolastica con l'obiettivo di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio.

 Progetti individualizzati integrati per l'assistenza di disabili gravi per valorizzare e sostenere le responsabilità familiari.

AREA DIPENDENZE

L'Ambito ha individuato, quale intervento da privilegiare azioni preventive mirate rivolte alla fascia giovanile della popolazione da attivarsi in tutti i contesti socializzanti (strada compresa), finalizzate alla conoscenza delle conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti, dei servizi presenti sul territorio per affrontare adeguatamente il problema e/o il disagio, spesso causa della ricerca di sostanze. L'azione di prevenzione perché sia efficace è necessario che si basi, da un lato sul lavoro sistematico e programmato nel tempo e dall'altro su un'azione di sensibilizzazione del territorio e di coordinamento tra tutte le realtà associative che, a vario titolo, si muovono nell'ambito della prevenzione. Bisogno prioritario dell'utenza risulta il reinserimento sociale e lavorativo. La maggior parte dei soggetti, con storie di dipendenze, infatti, risulta disoccupata, fuori dai circuiti lavorativi e, di conseguenza, vive una situazione di lenta e progressiva emarginazione da tutti i contesti.

Sono stati programmati e attivati interventi di:

- Prevenzione primaria informazione comunicazione con l' obiettivo di promuovere attività di prevenzione, campagne informative di educazione alla salute, contrastare stili di vita e comportamenti a rischio tra i giovani, coinvolgere e supportare le famiglie nelle attività di prevenzione.
- Progetti e attività di prevenzione primaria secondaria e terziaria riservati al terzo settore per favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze lavorative nei soggetti in trattamento riabilitativo, favorire l'integrazione delle persone a rischio di esclusione dai processi produttivi.

SALUTE MENTALE

I servizi in questa area sono stati avviati e finalizzati a potenziare la rete dei servizi domiciliari ed interventi che favoriscono la socializzazione e l'integrazione sociale dei soggetti con patologie mentali.

Le problematiche legate alla salute mentale sono in costante aumento. Sono problematiche di derivazione diversa (disturbi alimentari, disturbi d'ansia, dell'umore, della personalità) che si riflettono sulla vita sociale e familiare dei soggetti. Sulla famiglia ricade il compito di cura del soggetto e ciò comporta un certo squilibrio nelle relazioni e nella gestione della quotidianità. Gli interventi a favore delle persone con disabilità psichica sono stati realizzati nel contesto ordinario di vita. La programmazione ha attuato, anche, interventi mirati ad un effettivo inserimento sociale e lavorativo dei pazienti psichiatrici. Un buon risultato raggiunto è stato il superamento della settorialità dell'intervento con una discreta integrazione tra i servizi sociali e sanitari, per cui è stato possibile realizzare interventi integrati. E' invece necessario potenziare, in quanto risulta una carenza riscontrata in questa prima fase, la presa in carico sulla base di criteri di tempestività, promozione e sviluppo delle potenzialità di vita, garantendo un sostegno concreto per i nuclei familiari di riferimento.

Sono stati programmati e attivati interventi quali:

- Servizio Assistenza Domiciliare Sociale (SAD) il cui intervento si propone come aiuto concreto al nucleo familiare o al disabile che vive solo.
- Progetti personalizzati finalizzati all'integrazione sociale che promuovono l'inclusone sociale attraverso inserimenti lavorativi e/o percorsi formativi.
- Progetti individualizzati integrati per l'assistenza di disabili mentali gravi per valorizzare, sostenere le responsabilità familiari e supportare il loro lavoro di cura.

AREA INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Gli interventi programmati e realizzati in questa area sono motivo di riflessione su come e quanto il fenomeno dell'esclusione sociale, sempre più incalzante nel nostro territorio, non sia solo da attribuirsi ad una mera assenza di reddito, ma anche a problematiche esistenziali come l'essere un ex detenuto, un ex tossicodipendente, un immigrato, un senza tetto, un disoccupato.

L'esclusione sociale è un fenomeno multidimensionale che va valutato, analizzato e affrontato necessariamente con una logica che miri a realizzare interventi con azioni integrate tra politiche socio-economiche (casa, lavoro, assistenza).

Relativamente al primo triennio, la programmazione degli interventi ha seguito strategie mirate all'integrazione di quei soggetti esclusi dal sistema produttivo e che, non avendo altrimenti, un adeguato posizionamento economico, restano nella condizione di povertà assoluta o relativa. Sono state coinvolte le imprese presenti sul territorio dell'Ambito, attraverso il Centro per l'Impiego consentendo di attuare dei percorsi formativi per un determinato periodo di tempo. Tra i punti di forza possiamo registrare una concertazione e promozione di reti integrate tra i diversi attori del sistema sociale ed economico che si occupano di persone svantaggiate. Tra i punti di criticità si deve evidenziare l' esigua disponibilità delle imprese private nell'accoglienza del soggetto svantaggiato e lo scarso livello di competenza professionale che ha rappresentato una delle variabili che maggiormente hanno ostacolato la possibilità di inserimento lavorativo .

Sono stati programmati e attivati interventi di:

- Sostegno economico per il raggiungimento del minimo vitale, erogato a nuclei familiari numerosi, giovani coppie, persone singole in situazione di fragilità economica.
- Sostegno economico mediante erogazione di sussidi economici "Una Tantum "per le situazioni di straordinaria emergenza, erogato a nuclei familiari o a persone singole che si trovano a dover fronteggiare una improvvisa situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito e il menagè familiare.
- Sostegno economico a detenuti o ex detenuti e loro famiglie, con l'obiettivo di sostenere economicamente i nuclei familiari di detenuti e/o

- ex detenuti che a causa dello stato di detenzione del familiare si trovano privi di reddito, e anche allo scopo di prevenire situazioni di marginalità ed esclusione sociale e sostenere l'ex detenuto nel percorso di reintegrazione.
- Interventi per favorire l'inclusione sociale, attraverso inserimenti lavorativi per le persone in stato di disagio e di povertà, mirati all'emersione del lavoro nero e al miglioramento della qualità della vita.
- Incentivi per favorire l'inclusione sociale, attraverso le attività di Servizio civico, con l'obiettivo di consentire il mantenimento e il potenziamento delle capacità individuali in soggetti in condizione di fragilità socio economica lavorativa, connessa a precari stati di salute e a difficoltà di inserimenti lavorativi.

AREA IMMIGRAZIONE

I destinatari dell'Area Immigrazione sono stati i cittadini stranieri residenti o temporaneamente presenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Bisogna potenziare quei servizi specialistici capaci di soddisfare i bisogni secondari quali (mediazione linguistica, alfabetizzazione, formazione lavoro,) che di fatto, se trascurati non consentono una vera integrazione e non tutelano la loro identità.

Sono stati programmati e realizzati interventi quali:

- Tirocini formativi e borse lavoro con l'obiettivo di favorire l'integrazione lavorativa e sociale degli immigrati residenti nel territorio dell'Ambito, favorire gli inserimenti lavorativi finalizzati anche all'emersione del lavoro nero e alla garanzia di condizioni di vita dignitosa.
- Sportello Ascolto il cui obiettivo è favorire l'accesso ai servizi, prevenire situazioni di emarginazione, favorire l'informazione sui servizi socio-sanitari del territorio, promuovere l'intercultura.

AREA AZIONI DI SISTEMA

Il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale sono stati considerati una delle priorità strategiche per il welfare di accesso, in quanto hanno garantito uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico dell'utente da parte del sistema dei servizi sociali.

Per favorire l'integrazione socio-sanitaria è stata attivata l'Equipe Multidisciplinare per la Valutazione Multidimensionale (UVM). L'obiettivo prioritario è stato quello di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi, regolare l'accesso al sistema della rete territoriale di servizi sanitari e socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata.

1.4. Analisi della spesa sociale dei Comuni nel triennio 2006-2008

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alla spesa sociale media di ciascun Comune e la spesa sociale pro capite.

L'Ambito territoriale, cui è riferito il Piano Sociale di Zona, è costituito da quindici comuni, i quali, per cause e fattori diversi, destinano agli interventi di natura sociale risorse proporzionalmente diverse in rapporto agli abitanti.

Il prospetto che segue fornisce i dati relativi alla spesa sociale media ed alla spesa pro capite, di ogni singolo Comune, relativa al triennio 2006-2008.

ATTESTAZIONE DELLA SPESA SOCIALE MEDIA TRIENNIO 2006-2008

	Popolazione al 31 dicembre 2007	Totale 2006- 2008	Media 2006- 2008	Spesa procapite 2006- 2008
Comune di Gagliano del Capo	5.480	207.561,71	69.187,24	12,62
Comune di Acquarica del Capo	4.962	€ 551.122,00	€ 183.707,33	€ 37,02
Comune di Alessano	6.590	€ 605.572,46	€ 201.857,49	€ 30,63
Comune di Castrignano del Capo	5.415	€ 242.792,96	€ 80.930,98	€ 14,94
Comune di Corsano	5.769	€ 256.656,29	€ 85.552,10	€ 14,82
Comune di Miggiano	3.671	€ 50.635,23	€ 16.878,41	€ 4,59
Comune di Montesano Salentino	2.744	€ 90.098,23	€ 30032,74	€ 10,94
Comune di Morciano di Leuca	3.455	€ 262.945,20	€ 87.648,40	€ 25,36
Comune di Patù	1.746	€ 55.432,96	€ 18.477,65	€ 10,58
Comune di Presicce	5.656	€ 567.648,06	€ 189.216,02	€ 33,45
Comune di Salve	4.672	€ 497.674,76	€ 165.891,59	€ 35,51
Comune di Specchia	4.970	€ 229.918,74	€ 76.639,58	€ 15,42
Comune di Tiggiano	2.921	€ 95.528,30	€ 31.842,77	€ 10,90
Comune di Tricase	17.889	€ 1.150.288,08	€ 383.429,36	€ 21,43
Comune di Ugento	12.073	€ 1.352.842,87	€ 450.947,62	€ 37,35
Totale Ambito	88013	€ 6.216.717,85	€ 2.072,239,28	€ 23,54

Confrontando i dati della spesa sociale del triennio 2006-2008 e del precedente triennio 2001-2003, emerge un aumento della spesa sociale media per abitante nell'Ambito, come si evince dalla seguente tabella.

ATTESTAZIONE DELLA SPESA SOCIALE MEDIA TRIENNIO 2001-2003

	Popolazione al 31.12.2003	Spesa sociale media triennio 2001-2003	Spesa media per abitante
Comune di Gagliano del Capo	5.527	€ 69.095,73	€ 12,50
Comune di Acquarica del Capo	4.918	€ 70868,59	€ 14,41
Comune di Alessano	6.635	€ 201.650,67	€ 30,39
Comune di Castrignano del Capo	5.454	€ 52.575,65	€ 9,64
Comune di Corsano	5.798	€ 45.474,65	€ 7,84
Comune di Miggiano	3.651	€ 20.580,83	€ 5,64
Comune di Montesano Salentino	2.760	€ 11.454,67	€ 4,15
Comune di Morciano di Leuca	3.501	€ 55.578,77	€ 15,88
Comune di Patù	1.715	€ 16.229,33	€ 9,46
Comune di Presicce	5.758	€ 96.744,45	€ 16,80
Comune di Salve	4.974	€ 158.791,17	€ 33,97
Comune di Specchia	4.978	€ 42.720,79	€ 8,58
Comune di Tiggiano	2.876	€ 31.721,64	€ 11,03
Comune di Tricase	17.859	€ 234.832,28	€ 25,88
Comune di Ugento	11.99	€ 234.832,28	€ 19,90
Totale Ambito	87.903	€ 1.570.451,54	€ 17,87

Nel triennio 2006-2008 la spesa media per abitante dell'Ambito è pari, con riferimento ad € 23,54 con un'ampia differenza tra il Comune di Miggiano (€ 4,59) e il Comune di Ugento (€ 37,35). Tra l'altro si registrano ancora forti differenze tra comuni delle stesse dimensioni quali Specchia (€ 15,42) e Salve (€ 35,51).

Solo cinque Comuni hanno una spesa media pro capite superiore alla media di Ambito. Quasi tutti hanno elevato il loro livello, in particolare i Comune di Acquarica del Capo, Castrignano del Capo Corsano, Montesano, Morciano di Leuca, Presicce, Specchia, Ugento.

Colmare queste disparità è uno degli obiettivi che, il Piano di Zona dell'Ambito, nel triennio 2010-2012, intende perseguire, al fine di favorire l'omogeneità e l'uniformità nel Sistema di offerta dei Servizi Socio Sanitari.

CAPITOLO II

LE PRIORITA' STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL PIANO

2. <u>LE PRIORITA' STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI DI</u> SERVIZIO DEL PIANO

2.1 Le priorità strategiche per politiche di intervento

Il presente Piano Sociale di Zona 2010-2012, coerentemente con i principi fondamentali cui si ispirano la legge 328/2000 e la legge regionale n.19/2006, prevede l'attivazione di interventi e servizi alla persona che mirano a garantire il benessere sociale attraverso una sinergia tra attori sociali, pubblici e privati. Tende alla promozione di cittadinanza attiva di ogni singolo cittadino, non più considerato semplice destinatario di interventi.

Nel rispetto degli obiettivi di servizio del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha programmato il nuovo Piano sociale di Zona per priorità strategiche di intervento, assicurando, per quasi tutti, la prosecuzione degli interventi attivati nel corso dell'ultimo triennio e che si sono rivelati efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità.

Tali scelte strategiche sono identificate nelle macro aree che, singolarmente, di seguito, sono dettagliate.

2.1.1 Politiche e servizi per la famiglia e i minori

La famiglia è risorsa fondamentale nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale.

Valorizzare e sostenere le responsabilità familiari e le capacità genitoriali è la principale priorità strategica da perseguire per promuovere benessere ed opportunità all'interno della famiglia e, di riflesso, all'intera comunità.

Si individua un potenziamento degli interventi a sostegno della genitorialità, della conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura e un potenziamento del Servizio Affido e Adozione e dei Servizi Domiciliari al fine di sostenere il ruolo della famiglia nell'educazione dei figli, nella gestione delle dinamiche familiari ed extrafamiliari con conseguente riduzione dell'istituzionalizzazione dei minori.

2.1.2 Politiche per le persone anziane

Le priorità strategiche da perseguire in quest'area tengono conto di un obiettivo fondamentale che è quello di giungere ad una presa in carico globale dell'anziano, soprattutto se non autosufficiente, basata su alcuni principi fondamentali, trasversali ad altre politiche di intervento:

- Integrazione tra responsabilità condivise, istituzioni, erogatori e famiglie
- Universalismo selettivo nell'accesso (PUA e UVM) per agevolare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari, per favorire il processo di integrazione socio-sanitaria ed attenuare i rischi di una risposta frammentata ai bisogni
- Appropriatezza e qualità delle prestazioni
- Garanzia di continuità del percorso di presa in carico
- Personalizzazione della cura e deistituzionalizzazione per offrire risposte personalizzate al bisogno ed alla domanda di cura e rispettose del contesto di vita. Tutto ciò, ovviamente, porta alla riduzione del numero di ricoveri in struttura non necessari e inappropriati.
- Domiciliarizzazione dell'intervento, con un sostegno concreto al ruolo centrale della famiglia nei percorsi di cura e riduzione dei ricoveri ospedalieri. Favorire la domiciliarizzazione non può che produrre risultati positivi sia nei confronti dell'utente e della sua famiglia, sia nei confronti della gestione delle risorse del Piano Sociale di Zona.
- Promozione ed inclusione sociale, con la valorizzazione delle risorse, competenze e capacità dell'anziano integrato nella società nonostante la fisiologica riduzione della propria autonomia.

2.1.3 Politiche per le persone disabili

Le priorità strategiche devono tener conto della necessità di accrescere il grado di appropriatezza della risposta ai bisogni di cura e di presa in carico della persona disabile adulto o minore che sia, al fine di superare l'isolamento derivante da condizioni specifiche. Per cui oltre alla presa in carico della persona disabile, attraverso un piano individualizzato di assistenza, bisogna attivare interventi che favoriscano la piena fruibilità del tempo libero.

Tutto ciò si può garantire con il potenziamento di:

- Interventi di tipo educativo e sociale
- Servizi a carattere comunitario, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno;
- forme di deistituzionalizzazione;
- interventi di inclusione sociale e lavorativa;
- misure di sostegno e assistenza economica indiretta
- strutture "Dopo di noi" nel caso di disabili privi di supporto familiare
- servizi a carattere domiciliare .

2.1.4 Politiche per le dipendenze

Le priorità partono dalla constatazione di un aumento dell'uso di sostanze psicoattive che le famiglie non sono in grado di riconoscere tempestivamente. E' necessario attivare delle politiche di prevenzione mirate a sviluppare sistemi di individuazione precoce e di tempestivo intervento, al fine di mettere a sistema delle azioni progettuali di prevenzione universale e selettiva .

E' prioritario realizzare interventi di formazione, rivolti agli adulti agli adolescenti e ai giovani, condivisi ed integrati tra i diversi servizi territoriali e prevedere interventi di inclusione sociale attraverso l'inserimento sociale e lavorativa avvalendosi del sistema produttivo e della collaborazione con Cooperative Sociali di tipo B, che hanno maturato esperienze in attività finalizzate al reinserimento lavorativo di tossicodipendenti.

2.1.5 Politiche per l'inclusione sociale

Rispetto alle politiche di inclusione sociale sono state individuate due fasi di intervento: la prima dell'emergenza in cui occorre intervenire con forme di sostegno economico diretto e finalizzato, e la seconda del reinserimento in ambito sociale e lavorativo, favorendo integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni specifiche in relazione allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore (immigrato, ex detenuto ecc), attraverso forme di sostegno quali tirocini formativi, borse lavoro, servizio civico. A tal fine risulta indispensabile una integrazione con i vari attori preposti al raggiungimento degli obiettivi quali il Centro per l'Impiego, le Aziende locali, il Terzo Settore.

2.1.6 Politiche per la disabilità mentale

Nell'area salute mentale, in linea con le direttive del Piano Regionale, sono state individuate alcune priorità quali, il rafforzamento dei servizi di salute mentale di comunità, l'implementazione di interventi mirati alla reinclusione sociale per un effettivo inserimento socio-lavorativo dei pazienti psichiatrici in carico ai servizi. E' da implementare il percorso già avviato nel Primo Piano Sociale di Zona favorendo l'integrazione degli interventi sanitari e sociali quale condizione imprescindibile per il complessivo miglioramento del benessere e della qualità della vita di persone e famiglie che vivono situazioni di fragilità e marginalità.

2.1.7 Politiche per gli immigrati

Priorità strategica in questa area è favorire l'integrazione degli immigrati nel contesto sociale. Nel rispetto dell'art.108 del r.r.4/2007, si è ritenuto fondamentale programmare l'istituzione di uno Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale, che svolga attività di informazione sui diritti, di promozione della cultura della integrazione, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati nell'accesso alla rete dei servizi. Lo Sportello si avvarrà anche della collaborazione della Agenzia Sociale di Intermediazione Abitativa ASIA della Provincia.

Altra priorità è l'attivazione di forme di inclusione sociale, quali tirocini formativi e borse lavoro. Emergenza a cui, il nostro Ambito, necessariamente, deve far fronte, è il ricovero di minori stranieri non accompagnati, disposti dalle forze dell'Ordine, che periodicamente giungono sulle nostre coste.

2.1.8 Politiche di contrasto alla violenza

Le Politiche di contrasto alla violenza hanno individuato quali priorità strategiche un potenziamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati con il supporto dell'equipe integrata multidisciplinare e multi professionale. Non essendo presenti, sul territorio dell'Ambito, Centri antiviolenza si provvederà a redigere apposite convenzioni con quelli presenti sul territorio provinciale.

2.1.9 Welfare di accesso

Si ritiene prioritario implementare e consolidare i Servizi del welfare d'accesso quale fase fondamentale per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e sanitari. Si provvederà all'organizzazione e attivazione della PUA e al consolidamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, già attivata nel primo triennio.

Priorità fondamentale è il consolidamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito che dovrà gradualmente assumere capacità funzionali tali da assicurare il pieno coordinamento di tutti i servizi di welfare d'accesso, così come previsti nel Regolamento Regionale n. 4/2007, e specificatamente: gli Sportelli Sociali, il Segretariato Sociale e le articolazioni della PUA, nonché la partecipazione ai lavori dell'UVM di Ambito. I servizi opereranno in raccordo con il Servizio Sociale Professionale della ASL, con i servizi territoriali del Distretto sociosanitario, con le Equipe multidisciplinari e con il Servizio Sociale per i minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile.

2.1.10 Funzionamento Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, essendo la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano Sociale di Zona e alla sua corretta strutturazione, è una priorità strategica fondamentale perché rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale l'Ambito predispone tutti gli adempimenti e le attività necessarie all'implementazione e attuazione del Piano Sociale di Zona. L'ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha già programmato l'Ufficio di Piano composto da risorse umane dedicate alle funzioni di Programmazione e Progettazione, gestione Tecnica e Amministrativa, Contabile e Finanziaria, così come indicato dalle direttive del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011.

2.2. Gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona per tipologie di servizi

Tutte le priorità strategiche sono state formulate in coerenza con i principi cardine che sono alla base di un welfare moderno:

- concentrazione di risorse per obiettivi di servizio
- cooperazione interistituzionale tra soggetti istituzionali e del privato sociale
- integrazione tra politiche sociali e sanitarie e altre politiche di settore
- deistituzionalizzazione favore di interventi personalizzate al bisogno e alla domanda di cura
- domiciliarizzazione dell'intervento
- promozione e inclusione sociale promuovendo il ruolo attivo del soggetto nel percorso di inserimento sociale
- qualificazione dei servizi e delle prestazioni.

Queste priorità strategiche hanno determinato l'individuazione di obiettivi di servizio nel Piano sociale di Zona così articolati per tipologia di servizi:

WELFARE D'ACCESSO

Obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona sono:

- Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito che comprende il Servizio di Segretariato Sociale con funzione di ascolto e prevenzione, da garantire in tutti i quindici Comuni.
- Attivazione degli **Sportelli Sociali** da realizzare tramite convenzione con patronati
- (art.25 del r.r. 4/2007), al fine di valorizzare e promuovere il concorso con gli enti di patronato alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

- Attivazione della rete Porte Uniche di accesso (PUA) dislocate nei quindici comuni dell'Ambito e del Distretto ed il potenziamento e la strutturazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per garantire la presa in carico del cittadino/ utente.

Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale rivolto alle persone straniere immigrate, avvalendosi anche degli interventi in materia di accoglienza e sostegno all'accesso alla casa tramite l'Agenzia di Intermediazione Abitativa ASIA della Provincia di Lecce.

SERVIZI DOMICILIARI

Il Piano Sociale di Zona, in linea con le priorità del Piano Regionale Politiche Sociali 2009 2011, individua la domiciliarità quale priorità d'intervento nelle diverse aree di bisogno: anziani, minori, famiglie, persone con disabilità.

Gli obiettivi di servizio del Piano di Zona sono:

- Potenziamento e la qualificazione del **Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (SAD)** in favore di persone anziane e disabili.
- Potenziamento e la qualificazione del **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** con il concorso della ASL, al fine di garantire una presa in carico integrata a partire dalla valutazione congiunta del caso in sede di UVM.
- Implementazione del sostegno economico per i nuclei familiari di persone non autosufficienti per favorire l'acquisizione di prestazioni domiciliari attraverso l'Assegno di cura (in esecuzione della delibera di Giunta n. 1616 dell'8 settembre 2009 con cui verrà finanziata la terza annualità dell"Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà").
- Attivazione del Servizio di Educativa Domiciliare atti a sostenere la famiglia nel proprio ruolo genitoriale, finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento.

SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

Gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona sono:

- Potenziamento dei **Centri aperti polivalenti per minori, anziani e disabili**, presenti nell'Ambito finalizzati a soddisfare la domanda e il bisogno di relazione con servizi di tipo sociale, ricreativo e culturale.
- Implementazione dell'accesso ai Centri diurni socio educativi riabilitativi,
 mediante la contribuzione alle delle rette di frequenza.
- **Trasporto per le persone disabili** presso i centri socio educativi riabilitativi, in continuità del servizio espletato nel precedente triennio.
- Implementazione della frequenza del Centro diurno per malati di Alzheimer,
 attraverso la compartecipazione alle rette.
- Servizio di integrazione scolastica e sociale (Equipe per l'assistenza specialistica) a favore di minori con disabilità, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena fruibilità del diritto allo studio; è intendimento di questo Ambito sottoscrivere un Accordo di Programma con gli attori istituzionali coinvolti (ASL, Provincia, Istituti Scolastici).
- Servizio integrato di contrasto all'abuso e al maltrattamento, con particolare riferimento alla violenza sulle donne, sui minori e sugli stranieri immigrati e l'istituzione di una Equipe multidisciplinare di Ambito.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona sono:

- Confermare l'offerta dei servizi per la prima infanzia, (posti nido pubblici o convenzionati) che attualmente risponde pienamente al valore target regionale.
- Potenziare forme di sostegno economico alla domanda di servizi per la prima infanzia, tese a garantire il diritto di accesso alle prestazioni, favorendo

l'incontro tra domanda e offerta di servizi , quali asili nido, trasporti e altri servizi socio-assistenziali.

SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

Gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona, pur nella consapevolezza della necessità di potenziare e qualificare gli interventi domiciliari, devono fronteggiare delle situazioni di emergenza, di non autosufficienza o di scarsa autonomia, in cui l'unica via percorribile resta l'istituzionalizzazione.

Pertanto sono stati previsti:

- Compartecipazione alla gestione di una struttura "Dopo di noi ", per i disabili privi di supporto familiare.
- Contributi rette per il ricovero presso "Case per la vita" per disabili psichici
 e pazienti psichiatrici stabilizzati.
- Potenziamento rete strutture per la prevenzione e il contrasto allo sfruttamento e alla violenza, Contributi rette per il ricovero presso i Centri Antiviolenza presenti sul territorio provinciale.

MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona sono:

- Attivazione e potenziamento del Servizio Affido Familiare Adozione, in attuazione delle Linee Guida regionali, quale luogo di gestione integrata e multi professionale della materia di affido e adozioni e il consolidamento dell'Equipe integrata, già attivata nel precedente triennio. Le attività saranno svolte in collaborazione con il Progetto Sovrambito Affido e Adozione della Provincia di Lecce che svolge funzioni di raccordo, indirizzo, programmazione, coordinamento, studio e ricerca.
- Attivazione di **Servizi Centro Ascolto di Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità,** in grado di fornire, mediante prestazioni qualificate e multi

professionali, sostegno alla famiglia, integrandosi con le attività del **Progetto Sovrambito "Servizio di Ascolto per le Famiglie"**, in quanto articolazione territoriale del Centro Risorse per la famiglia della Provincia di Lecce da cui è coordinato.

- Istituzione della **Banca del Tempo**, quale iniziativa di mutuo-aiuto, intesa come strumento solidaristico della condivisione dei carichi di cura.

_

Altri interventi extra obiettivi di servizio regionali:

- Interventi di Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, in ottemperanza alla Delibera Giunta Regionale n. 812 del 13.05.2009. L'Ambito ha provveduto alla programmazione di interventi di sostegno economico alle famiglie per l'integrazione sociale e la qualità della vita delle persone diversamente abili.
- Per contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale di soggetti svantaggiati,
 l'Ambito ha individuato, quale obiettivo di servizio, delle forme di Sostegno economico mirati:
- **Contributi a sostegno della natalità**, a prosecuzione dell'intervento già attuato nel precedente triennio, con lo scopo di sostenere economicamente giovani coppie che hanno affrontato un parto gemellare o plurigemellare e/ o la nascita di un neonato affetto da malformazioni, privilegiando le situazioni di particolare disagio socio economico, di cui alla delibera n. 474 del 31. 03 2005.
- - Contributi sociali per l'integrazione del reddito e Sostegno economicoreddito minimo di inserimento, quali tirocini, borse lavoro, servizio civico.
- " Inserimenti lavorativi e/o percorsi formativi" è stato previsto anche a favore di disabili psichici, quale servizio in continuità del primo triennio, mediante dei Progetti individualizzati
- Contributi rette ricovero strutture semiresidenziali e residenziali, per ricovero di minori disposto dal Tribunale per i Minorenni, con l'obiettivo di assicurare al minore un ambiente di vita tranquillo, prevenendo situazioni di rischio, marginalità sociale e abbandono, stimolando la famiglia del minore ad un reale cambiamento di vita.

- **Contributi rette ricovero minori stranieri non accompagnati** (minori affidati dalle forze dell'Ordine). Questo intervento rientra tra quelli indifferibili, a cui spesso l'Ambito deve far fronte.

Nell'area dipendenze sono stati programmati i seguenti interventi:

- -Prevenzione universale e selettiva delle dipendenze, con l'istituzione di un Tavolo Integrato Permanente, campagne informative-preventive, laboratori ricreativi-culturali-sportivi e la creazione di un protocollo operativo condiviso e integrato.
- -Interventi di inclusione sociale-lavorativa- tirocini formativi-borse lavoro, in collaborazione con il SER.T ed i Centri per l'Impiego, attraverso progetti individuali.

2.3. Quadro sinottico complessivo degli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona

2.3. Quadro sinottico complessivo degli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Destinatari finali	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target 2012 (valore minimo Regionale)	Valore target al 2012 (Ambito)	Spesa triennio €
	Consolidamento e potenziamento organizzazione del Servizio Sociale professionale di Ambito territoriale	Art. 86 r.r. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari Altre istituzioni pubbliche Erogatori di servizi	n. Assistenti sociali in servizio/numero abitanti ^^^ n.12 A. Soc./88.013	n.1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti per Ambito territoriale 88.013/5.000 = n. 18 ass. sociali	Potenziamento del servizio con 6 Ass. Sociali Totale n. 18 assistenti sociali	€ 307.500,00 da ripartire nel triennio
Servizio Sociale Professionale e welfare d'accesso	Consolidamento e potenziamento organizzazione del Segretariato Sociale	Art. 83 r.r. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari	n. Sportelli di segretariato sociale (integrato nei punti di accesso PUA nei comuni) numero abitanti ^^^^ NON ATTIVO	n. 1 sportello ogni 20.000 abitanti 88013/20000= n. 4,5 sportelli	Potenziamento n. 15 sportelli di segretariato, uno in ogni comune	Stesse risorse del Servizio Sociale Professionale e della PUA per informatizzazione
	Potenziamento e consolidamento degli sportelli sociali	Art.84 r.r. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari	n. Sportelli sociali attivi (anche con convenzioni con soggetti del III settore e patronati) num. abit.	n. 1 sportello ogni 20.000 abitanti 88013/20000= n. 4,5 sportelli	Attivazione n. 4 sportelli sociali	€ 39.000,00 da ripartire nel triennio
	Potenziamento e consolidamento delle Porte Uniche di accesso	Art.3 r.r. 4/2007	Popolazione residente	n. PUA / Ambito	n.1 PUA per Ambito Territoriale	Attivazione n. 1 PUA nell'Ambito Territoriale	€ 93.831,88 ad integrazione e completamento del Servizio di Segretariato Sociale e dell'U.V.M.

PIANO SOCIALE DI ZONA – 2[^] TRIENNIO – 2010-2012 57

	Strutturazione, funzionamento, sviluppo e consolidamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali	Art.3 r.r. 4/2007	Persone non autosufficienti	n. UVM /Ambito	n. 1 UVM per ambito territoriale	Consolidamento n. 1 UVM	€ 66.000,00 da ripartire nel triennio ad integrazione della PUA
	Consolidamento e potenziamento dello Sportello per l'integrazione socio- sanitaria-culturale	Art.108 4/2007	Persone straniere immigrate	n. servizio- sportello/ambito ^^^^^ n.1 sportello sociale per immigrati	n. 1 per ambito territoriale	Consolidamento n. 1 sportello per l'integrazione socio-sanitaria- culturale	€ 54.000,00 da utilizzare nel biennio (2011-2012)
	Consolidamento e potenziamento rete servizi di educativa domiciliare(ADE)	Art.87 r.r. 4/2007	Nuclei familiari Minori a rischio di disagio	n. nuclei presi in carico con equipe ADE/ nuclei familiari residenti ^^^^ NON ATTIVO	n.1 nucleo ogni 1000 nuclei familiari Tot. famiglie 29.652/1000x1= n.30 fam.	Attivazione e potenziamento con n. 30 nuclei familiari	€ 343.200,00 così ripartiti: 1 anno € 62.400,00 2 anno € 93.000,00 3 anno € 187.200,00
Servizi Domiciliari	Potenziamento e qualificazione del servizio SAD	Art.87 r.r. 4/2007	Persone con disabilità e loro famiglie Persone anziane con ridotta autonomia	n. persone beneficiarie/n. persone aventi diritto ^^^^^^ n. 91 utenti/mese /17.354	n. 1,5 utenti ogni 100 anziani Totale anziani (ultra65enni) 17.354/100 x 1,5 = n. 260	Potenziamento con n. 260 utenti beneficiari	SAD anziani : € 725.760,00 così ripartiti 1 anno € 103.680,00 2 anno €173.664,00 3 anno € 448.416,00 SAD disabili: € 362.880,00 così ripartiti 1 anno € 51.840,00 2 anno € 85.536,00 3 anno € 225.504,00
	Aumento prestazioni socio-sanitarie integrate con presa in carico di equipe integrate per ADI	Art.88 r.r. 4/2007	Anziani non autosufficienti Disabili gravi	n. utenti presi in carico con ADI ^^^^^ n.17 utenti/mese/17.354	n. 3,5 utenti ogni 100 anziani Totale anziani (ultra65enni) 17.354/100 x 3,5 = n. 607	Potenziamento con n. 607 utenti beneficiari	ADI anziani : € 289.933,00 da ripartire nel triennio ADI disabili: € 149.467,00 da ripartire nel triennio

PIANO SOCIALE DI ZONA – 2[^] TRIENNIO – 2010-2012

	Implementazione forme di sostegno economico per i percorsi domiciliari Potenziamento e consolidamento rete centri aperti polivalenti per minori	Art.102 r.r. 4/2007 Art.104 r.r. 4/2007	Anziani non autosufficienti Disabili gravi Stati vegetativi Minori	n. persone beneficiarie /n. persone aventi diritto ^^^^^^ n. 70/17.354 (assegno di cura) n. strutture- utenti/n. abitanti ^^^^^^ n.1 centro/88.013	n.0,5 utenti ogni 100 anziani Totale anziani 17.354/100 x 0,5 = n. 87 beneficiari 1 centro/50 posti- utenti ogni 20.000 ab. Totale abitanti	Potenziamento con n. 87 beneficiari Potenziamento n. 1 centro aperto polivalente per minori	€ 20.000,00 ad implementazione fondi regionali, per spese gestione € 200.000,00 per infrastruttura sociale Gagliano così ripartiti: 1 anno € 25.000,00
	Potenziamento e consolidamento rete centri aperti polivalenti per persone disabili	Art.105 r.r. 4/2007	Persone con disabilità e loro famiglie	n. strutture - utenti/n. abitanti ^^^^^ n.1 centro/88.013	88.013/20.000 = n. 4 centri 1 centro/50postiutente ogni 50.000 abitanti Totale abitanti 88.013/50.000 = 1,7 centri	Potenziamento n. 1 Centro sociale polivalente per persone disabili	2 anno € 25.000,00 2 anno € 75.000,00 3 anno € 100.000,00 € 200.000,00 per infrastruttura sociale Alessano così ripartiti: 1 anno € 25.000,00 2 anno € 75.000,00 3 anno € 100.000,00
Servizi comunitari a ciclo diurno	Riqualificazione e potenziamento centri sociali polivalenti per anziani	Art. 106 r.r. 4/2007	Anziani anche non autosufficienti lievi	n. strutture- utenti/n. abitanti ^^^^ n. 1 centro/88.013	1 centro/60 posti- utenti ogni 20.000 ab. Totale abitanti 88.013/20.000 = n. 4 centri	Potenziamento n. 1 Centro sociale polivalente per anziani	€ 200.000,00 per infrastruttura sociale Castrignano così ripartiti: 1 anno € 25.000,00 2 anno € 75.000,00 3 anno € 100.000,00
	Potenziamento e consolidamento rete centri diurni socio educativi riabilitativi	Art.60 r.r. 4/2007	Disabili minori e disabili adulti(fino a 64 anni) pazienti psichiatrici stabilizzati (fino a 64 anni)	n. centri/n. abitanti	1 centro-30 posti utenti ogni 50.000 ab. Pagamento rette Totale abitanti 88.013/50.000 = 1,7 centri	Pagamento rette	€ 20.000,00 da ripartire nel triennio

PIANO SOCIALE DI ZONA – 2[^] TRIENNIO – 2010-2012

59

	Consolidamento e potenziamento servizi per l'integrazione scolastica minori con disabilità (Equipe per l'assistenza specialistica disabili)	Art. 92 r.r. 4/2007	Minori con disabilità	N .Operatori add./ utenti aventi diritto ^^^^^^ Operatori legge reg. 16/87	1 operatore ogni 3 aventi diritto, in media	Potenziamento e consolidamento del servizio con.	€ 123.110,54 da ripartire nel triennio
	Potenziamento rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Art. 107 r.r. 4/2007	Donne, minori e stranieri immigrati /e vittime di abusi e violenze	n. Equipe /ambito ^^^^^^ NON ATTIVO	n. 1 equipe multidisciplinare integrata per ambito territoriale	Attivazione n. 1 Equipe multidisciplinare integrata	Risorse umane ASL e Comuni
	Agenzie sociali di intermediazione abitativa per allestimento unità di offerta abitativa (ASIA)		Persone straniere immigrate	n. ASIA/ Provincia n. 1 -SERVIZIO ATTIVO	n.1 Asia per Provincia	//	
	Potenziamento e qualificazione regionale servizi prima infanzia	Art.53 r.r. 4/2007	Bambini 0-36 mesi Donne e giovani coppie	%comuni/regione	35% dei comuni pugliesi dotati di servizi nido	//	
Servizi per la prima infanzia		Art.53 r.r. 4/2007	Bambini 0-36 mesi Donne e giovani coppie	n. posti nido/100 bambini 0-36 mesi ^^^^ n. 1 asilo nido pubblico n. 4 asilo nido privati (tot. posti disponibili n. 191)	n.6 posti nido(pubblici o convenzionati) ogni 100 bambini 0-36 mesi n. 2.267 minori 0-2 anni pari a n. 132 posti nido nell'ambito	Target già soddisfatto con 191 posti disponibili	
	Potenziamento delle forme di sostegno economico alla domanda di servizi per la prima infanzia	Art.102 r.r. 4/2007	Nuclei familiari con figli 0-36 mesi	% famiglie/nuclei familiari con bambini 0-36 mesi ^^^^^ Prima dote-n. 116 nuclei familiari	5% famiglie con bambini 0-36 mesi n. 200 famiglie	Potenziamento con n. 200 famiglie	€ 200.000,00 da ripartire nel triennio

Servizi e strutture residenziali	Promozione rete strutture residenziali per persone senza il supporto familiare" Dopo di Noi "	Artt. 55 e 57 r.r. 4/2007	Disabili senza il supporto familiare	n. Dopo di noi/ ambito ^^^^^^ n. 1 Struttura Dopo di Noi	n. 1 struttura dopo di noi per Ambito Territoriale	n.1 Struttura Dopo di Noi	infrastruttura sociale Presicce 2 anno € 50.000,00 3 anno impegno del Coord. Istit. di implementare la somma
	Sviluppo della rete dei servizi case per la vita e/o case famiglia con servizi per l'autonomia	Artt. 60bis e 70 r.r. 4/2007	Disabili psichici e pazienti psichiatrici stabilizzati	n. strutture/ambito ^^^^^^ n. 1 Casa per la vita (8 posti)	n. 1 struttura per ambito Territoriale (n.16p.l.) pagamento rette	n. 1 Casa per la vita	€ 50.000,00 da ripartire nel triennio
	Potenziamento rete strutture prevenzione contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Artt. 80 e 107 r.r. 4/2007	Donne,minori e stranieri immigrati/e vittime di abusi e violenze	n. servizio/provincia n. strutture /provincia	n.2 centri antiviolenza per provincia n. 1 casa rifugio per provincia	Pagamento rette per le strutture	€ 30.000,00 da ripartire nel triennio
Misure a sostegno delle responsabilità familiari	Implementazione e consolidamento servizio di affido familiare	Art.96 r.r. 4/2007 Linee guida regionali- DGR n. 494/2007	Minori allontanati dai nuclei familiari Nuclei familiari di origine e affidatari	n. ufficio Affido- Adozione/ Ambito n. percorsi affido da attivare nel triennio	n. 1 ufficio affido/adozione per Ambito Territoriale n. 10 percorsi affido ogni 50.000 abitanti Totale abitanti 88.013/50.000 x 10 = 18 percorsi di affido	Attivazione e consolidamento n. 1 Ufficio Affido/Adozione n. 18 percorsi affido	€ 60.000,00 da ripartire nel triennio
	Implementazione e consolidamento servizio adozioni	Linee guida regionali DGR 17 aprile 2007, n.494	Minori in stato di adozione Nuclei familiari	n. equipe/ambito ^^^^^ n. 1 Equipe Multidisciplinare	n. 1 equipe multidisciplinare integrata per Ambito Territoriale	Consolidamento n. 1 Equipe Multidisciplinare integrata	Risorse umane ASL Comuni Provincia e stesse risorse del progetto Affido e Adozione

Costruzione e	Art.93 r.r.	Nuclei familiari	n. centri	n. 1 centro	Attivazione n. 1	€ 39.700,00 da
consolidamento centri di ascolto famiglie/centri risorse famiglie	4/2007	Donne e giovani coppie	famiglie/ambito n. centri risorse e uffici mediazione/provincia	famiglie per ambito e/o interventi e servizi di sostegno alla genitorialità	Centro Famiglia	ripartire nel biennio 2011-2012
			- n.1 centro risorse provincia con servizi	n.1 centro risorse per provincia		
Attivazione Uffici Tempi e Spazi della Citta e banche del tempo	Regolamento Regionale 11 novembre	Nuclei familiari Donne e giovani coppie	n. uffici tempi e spazi della città/ambito	n.1 ufficio tempi e Spazi della città per ambito	Attivazione n.1 Banca del Tempo	€ 10.000,00 da ripartire nel triennio
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	2008 n. 21	1.1.	^^^^	territoriale		

CAPITOLO III

LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO

3. LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO

3.1 - Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci

L'Ambito Territoriale, per la redazione ed attuazione del II Piano Sociale di Zona, è individuato, così come nel primo processo di pianificazione, nell'Ambito Distrettuale di Gagliano del Capo, costituito dai 15 comuni : Gagliano del Capo(capofila), Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento, con una popolazione complessiva di 88.013 abitanti (31.12.2007).

I quindici Comuni dell' Ambito, erano già costituiti in Associazione di Comuni, ai sensi dell'art. dell'art. 30 della L. 267/00, mediante l'approvazione della relativa *convenzione* disciplinante la gestione associata dei servizi socio-assistenziali del PdZ 1° triennio.

Per la gestione associata del nuovo Piano Sociale di Zona, l'Ambito ha riconfermato l'Istituto della "convenzione" (ex art. 30 della L. 267/00) quale strumento attraverso il quale gli Enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-assistenziali, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

Il Soggetto titolare e responsabile per la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali è il **Comune capofila** di Gagliano del Capo.

Quale Ente strumentale dell'Associazione dei comuni dell'Ambito Territoriale, ha la rappresentanza legale; ha delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e la gestione delle risorse economiche, tramite l'ufficio di piano, che opererà nel rispetto degli indirizzi impartiti ed in conformità alle deliberazioni adottate dal Coordinamento Istituzionale.

Al comune capofila, per far fronte a tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del Piano di Zona, è garantito il necessario supporto tecnico-amministrativo per il tramite dell'**Ufficio di Piano**.

Il comune capofila, per il tramite dell'Ufficio di Piano, assume i seguenti obblighi nei confronti di tutti i comuni dell'Ambito:

- Trasmettere copia delle Delibere del Coordinamento Istituzionale, dei regolamenti e degli atti adottati in seno al Coordinamento Istituzionale;
- Trasmettere annualmente una relazione sociale dell'Ambito sullo stato di attuazione del Piano di Zona relativamente a :
- a) utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al territorio;
- b) efficacia delle azioni realizzate;
- c) qualità dei processi di partecipazione attivati,
- d) raggiungimento dei parametri di copertura dei servizi rispetto ai relativi bisogni sociali.

Anualmente, per il tramite del Coordinamento Istituzionale, il comune capofila indice una apposita Conferenza dei Servizi favorendo il più ampio coinvolgimento e partecipazione di tutti i soggetti che hanno concorso alla formazione del Piano Sociale di Zona.

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Piano di zona. Gli Enti si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti, nonché ad assicurare la massima collaborazione alla gestione del servizio.

3.2 <u>L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi e i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento.</u>

L'Ufficio di Piano, quale organo gestionale-tecnico-amministrativo-contabile, dei Comuni associati, per la realizzazione del sistema integrato di welfare, è diretto, sotto il profilo politico istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso, in linea con le indicazioni del Piano regionale Politiche Sociali 2009-2011.

Di esso fanne parte cinque unità:

- n. 1 unità con funzione di Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- n. 1 unità con funzione di Responsabile del Servizio Sociale;
- n. 1 unità con funzione di Programmazione Progettazione;
- n. 1 unità con funzione di Gestione Tecnica e Amministrativa;
- n 1 unità con funzione Contabile e Finanziaria.

All'Ufficio di Piano partecipa in rappresentanza dell'Azienda Sanitaria, il Coordinatore Socio Sanitario, di cui all'art. 14 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, nonché per le attività connesse alla gestione dei servizi sovrambito, una unità tecnica con specifiche competenze del Servizio Sociale della Provincia.

L'Ufficio di Piano ha le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della Legge 19/2006;
- b) provvedere alle attività di gestione per l'attuazione del Piano di Zona;
- c) predisporre i protocolli d'intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;

- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- f) formulare proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- g) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento istituzionale;
- h) relazionare periodicamente, con cadenza almeno annuale, al coordinamento istituzionale sullo stato di attuazione del piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- i) esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi.

L'Ufficio di Piano, nel rispetto dell'indirizzo ad esso fornito in sede di approvazione del Piano Sociale di Zona, deve promuove momenti di confronto con i referenti tecnici degli altri enti pubblici operanti sul territorio, al fine di facilitare il perseguimento degli obiettivi di integrazione delle politiche sul proprio territorio.

In tal senso non è una struttura a se stante, ma lavora a stretto contatto con i Comuni dell'Ambito al fine di favorire una adeguata informazione, una capillare diffusione e comunicazione dei servizi erogati attraverso la realizzazione di un sistema di accoglienza (Segretariato Sociale) delle istanze dei cittadini.

I flussi informativi tra singoli Enti e l'Ufficio di Piano saranno assicurati anche mediante l'utilizzo della tecnologia informatica disponibile al momento, in attesa di un potenziamento del sistema informativo (intranet) che consente un efficiente flusso informativo a tutti gli attori dell'Ambito, oltre alla previsione di convocazioni periodiche di riunioni tecniche con gli operatori dei Comuni, della ASL e della Provincia.

3.3 <u>Il sistema della Governance Istituzionale: il ruolo degli altri soggetti pubblici</u>

Il Sistema di welfare si configura come un sistema a responsabilità condivise, che necessita dell'intervento coordinato di tutti gli attori istituzionali e sociali presenti sul territorio. Ognuno di questi attori ha responsabilità precise e deve esercitare la propria funzione con l'obiettivo comune di contribuire allo sviluppo e al funzionamento del sistema locale di servizi sociali e socio-sanitari.

La gestione associata, infatti, è il più importante percorso da seguire per dare attuazione al principio di sussidiarietà tra Enti Locali di dimensioni diverse e garantire il principio di pari opportunità, nell'accesso ai servizi, per tutti i cittadini residenti nell'Ambito.

I Comuni, attori principali di questo sistema, hanno il compito istituzionale di regia e coordinamento dell'azione relativa all'organizzazione del sistema locale dei servizi.

La Provincia concorre alla programmazione del sistema integrato dei servizi attraverso le competenze attribuite dall'art. 17 della Legge Regionale e contribuisce all'attuazione dei Piani di Zona per gli interventi e servizi che, per loro stessa natura, trovano una organizzazione più efficace, sulla dimensione territoriale più ampia di quella del singolo ambito, attraverso i progetti sovrambito.

La ASL concorre formalmente all'assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse, agli indirizzi in materia di integrazione socio sanitaria.

L'integrazione dei Servizi Socio-assistenziali e Socio-sanitari è un obiettivo generale di crescita del sistema sociale e dell'attività di programmazione in atto, da attuarsi sia a livello istituzionale, con la partecipazione dei Responsabili dei servizi relativi alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche, sia a livello gestionale, con la messa a disposizione e l'utilizzo integrato delle risorse necessarie all'attuazione del piano e dei progetti, sia, infine, a livello operativo, con la partecipazione congiunta degli operatori professionali di entrambi i servizi all'esame delle domande di ammissione, alla presa in carico dei richiedenti, alla redazione di eventuali progetti personalizzati, all'accompagnamento nel percorso di erogazione degli interventi.

Le risorse professionali e finanziarie che ciascuno dei soggetti renderà disponibili per l'attuazione del Piano saranno determinate in ragione delle rispettive competenze e dei vincoli normativi esistenti, nonché tenendo conto della natura e peculiarità dell'intervento da realizzare.

CAPITOLO IV

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

4.1 <u>Il quadro delle risorse del Fondo Unico di Ambito per fonte di</u> finanziamento

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 ha stabilito le fonti di finanziamento che concorrono a determinare il Fondo Unico Globale per il Piano Sociale di Zona 2° triennio 2010-2012.

Per L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo le risorse sono così ripartite:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006-2009 (FNPS) pari ad € 3.086.917,26;
- Fondo Globale Socio Assistenziale 2007 (FGSA) pari ad € 467.758,36,
- Fondo Globale Socio Assistenziale 2008 (FGSA) pari ad € 500.091,26;
- Fondo Globale Socio Assistenziale 2009 (FGSA) pari ad € 332.094,34;
- Fondo Nazionale non Autosufficienza 2007-2009 (FNA) pari ad € 683.231,88;
- Risorse Proprie 2010-2012, quale cofinanziamento dei Comuni pari al 30% del FNPS 2006-2009, pari ad € 926.075,18;
- Residui di stanziamento pari ad € 768.093,72;
- Altre risorse, quali € 106.335,39 (Integrazione scolastica) ed € 20.000,00 (Compartecipazione utenti)

La dotazione finanziaria complessiva, per il finanziamento del presente PdZ - triennio 2010-2012- ammonta pertanto ad € 6.890.597,39.

I Comuni, facenti parte dell''Ambito Territoriale, concorreranno alla realizzazione del Piano Sociale attraverso un apporto finanziario, pari al 30% del FNPS 2006-2009.

La quota di cofinanziamento dei singoli Comuni è stata ripartita secondo gli stessi criteri di riparto utilizzati dalla Regione Puglia per l'assegnazione delle risorse (Popolazione residente, superficie territoriale, nuclei familiari, popolazione minorile, popolazione anziana, famiglie numerose), come dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

.....

COFINANZIAMENTO

comune	Popolazione residente	superficie territoriale in kmq	nuclei familiari	minori 0-17 anni	popolazione 65 anni e oltre	nuclei familiari numerosi	TOTALE	annuale	FNPS COMUNI
Acquarica	€	€	€	€	€	€	€	€	€
del Capo	14.931,72	1.939,40	4.761,77	9.219,14	13.416,02	7.077,17	51.345,21	17.115,07	171.150,71
Alessano	€ 10.930.73	€	€	€ 11 350 90	€	€ 12 E09 49	€ 74.092.22	€ 33.004.07	€ 239.940,73
Castrignano	19.830,72 €	3.006,76 €	6.672,41 €	11.350,89 €	18.612,96 €	12.508,48 €	71.982,22 €	23.994,07 €	239.940,73 €
del Capo	16.294,89	2.139,99	6.168,05	8.342,45	18.358,76	7.406,34	58.710,48	19.570,16	195.701,58
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Corsano	17.360,15	958,62	5.245,36	11.175,56	13.345,41	15.800,19	63.885,28	21.295,09	212.950,93
Gagliano	€	€	€	€	€	€	€	€	€
del Capo	16.490,49	1.703,97	5.663,69	9.809,76	14.489,30	10.862,63	59.019,83	19.673,28	196.732,77
Miggiano	€ 11.046,82	€ 806,59	€ 3.729,31	€ 6.552,14	€ 9.603.04	€ 4.114,63	€ 35.852,54	€ 11.950,85	€ 119.508,46
Montesano	11.040,62 €	606,59	3.729,31	0.552,14	9.003,0 4 €	4.114,03	33.632,3 4 €	11.950,65	119.506,46 €
Salentino	8.257,28	894,22	2.652,35	5.223,26	6.693.89	4.114,63	27.835.62	9.278,54	92.785,41
Morciano di	€	É	€	€	€	€	€	€	€
Leuca	10.396,83	1.413,64	4.040,83	4.789,52	13.726,70	3.785,46	38.152,99	12.717,66	127.176,63
Patù	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	5.254,09	901,61	1.892,84	2.731,60	5.112,21	2.139,61	18.031,95	6.010,65	60.106,49
Presicce	€ 17.020,11	€ 2.543,29	€ 6.076,08	€ 8.268,62	€ 19.686,24	€ 6.418,83	€ 60.013,16	€ 20.004,39	€ 200.043,86
	17.020,11 €	2.545,29	0.070,08	6.206,02	19.000,24 €	0.410,03	€	20.004,39 €	200.043,66 €
Salve	14.059,05	3.461,79	5.171,19	6.782,85	16.381,66	3.620,88	49.477,41	16.492,47	164.924,71
C	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Specchia	14.955,79	2.611,91	5.016,92	8.776,18	12.653,42	9.052,19	53.066,41	17.688,80	176.888,03
Tiggiano	€	€	€	€	€	€	€	€	€
115510110	8.789,91	791,81	2.652,35	5.610,85	6.863,35	8.887,60	33.595,88	11.198,63	111.986,25
Tricase	€ 53.831,82	€ 4.501,69	€ 17.397,52	€ 33.295,96	€ 44.498,81	€ 27.814,91	€ 181.340,71	€ 60.446,90	€ 604.469,02
	J3.031,02 €	4.501,69	17.397,32	33.293,90	44.490,01 €	27.014,91 €	101.340,71 €	60.446,90 €	604.469,02 €
Ugento	36.330,24	10.422,31	10.831,91	20.228,59	31.633,55	14.318,92	123.765,51	41.255,17	412.551,71
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
totale	€ 264.849,92	€ 38.097,59	€ 87.972,57	152.157,36	245.075,30	137.922,45	926.075,19	€ 308.691,73	€ 3.086.917,30

I Comuni, in base ai su indicati criteri, cofinanziano il Piano Sociale di Zona, nella misura del 30% del FNPS con l'ammontare degli importi di seguito indicati:

Comuni	FNPS 2006-2009	Cofinanziamento triennio 2010-2012	Cofinanziamento annuale
ACQUARICA DEL CAPO	€ 171.150,71	€ 51.345,21	€ 17.115,07
ALESSANO	€ 239.940,73	€ 71.982,22	€ 23.994,07
CASTRIGNANO DEL CAPO	€ 195.701,58	€ 58.710,48	€ 19.570,16
CORSANO	€ 212.950,93	€ 63.885,28	€ 21.295,09
GAGLIANO DEL CAPO	€ 196.732,77	€ 59.019,83	€ 19.673,28
MIGGIANO	€ 119.508,46	€ 35.852,54	€ 11.950,85
MONTESANO SAL.NO	€ 92.785,41	€ 27.835,62	€ 9.278,54
MORCIANO DI LEUCA	€ 127.176,63	€ 38.152,99	€ 12.717,66
PATU'	€ 60.106,49	€ 18.031,95	€ 6.010,65
PRESICCE	€ 200.043,86	€ 60.013,16	€ 20.004,39
SALVE	€ 164.924,71	€ 49.477,41	€ 16.492,47
SPECCHIA	€ 176.888,03	€ 53.066,41	€ 17.688,80
TIGGIANO	€ 111.986,25	€ 33.595,88	€ 11.198,63
TRICASE	€ 604.469,02	€ 181.340,71	€ 60.446,90
UGENTO	€ 412.551,71	€ 123.765,51	€ 41.255,17
TOTALE AMBITO	€ 3.086.917,29	€ 926.075,20	€ 308.691,73

Come noto, il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 non ha posto vincoli percentuali rispetto all'allocazione delle risorse, ma ha stabilito dei livelli essenziali di prestazioni e obiettivi di servizio da raggiungere, nei limiti imposti dalle esigenze di congruità e di compatibilità finanziaria ed economica.

Le indicazioni legislative hanno definito un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: Welfare d'accesso, servizi domiciliari, servizi e strutture a ciclo diurno, servizi per la prima infanzia, misure a sostegno delle responsabilità familiari.

Solo per alcune aree di intervento ha mantenuto quote minime riservate, almeno il 5% del FNPS per ciascuna delle seguenti Aree: Dipendenze, Salute Mentale.

Nel contempo, al fine di sostenere l'obiettivo del potenziamento dell'Ufficio di Piano, la Regione Puglia ha finalizzato una quota delle risorse complessive destinate al Piano di Zona. A tal fine l'Ambito può utilizzare una quota delle risorse relative al FNPS e FGSA nella misura minima del 4% e massima del 10%, per i costi relativi al personale impegnato nell'Ufficio di Piano.

L'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo ha rispettato le predette direttive regionali allocando le risorse del 5% del FNPS e FGSA per l'Area Dipendenze e Salute Mentale e del 10% per il potenziamento dell'Ufficio di Piano.

CAPITOLO V

LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

5.1 <u>Le schede di progetto per politiche di intervento e</u> obiettivi di servizio

Pdz 2010-2012. Elenco schede progettazione di dettaglio

tervento	Progetti	Art. Registrations o consolidamento	Servizio ali	otale	Anni di riferimento				piano di Zona	
Politiche di intervento	n.			Obiettivi di Servizio Regionali	Importo totale	2009	2010	2011	2012	Già attivato nel 1° piano di Zona
	1	93	Costruzione e consolidamento Centri di Ascolto Famiglie	SI	€ 39.700,00			SI	SI	NO
	2	93	Progetto Sovrambito servizio di ascolto per le famiglie	NO	€ 0,00		SI	SI	SI	NO
	3	102	Potenziamento delle forme di sostegno economico alla domanda di servizi per la prima infanzia	SI	€ 200.000,00		SI	SI	SI	SI
	4		Contributo Sostegno alla Natalità	NO	€ 55.013,64		SI			SI
	5	104	Potenziamento e consolidamento rete Centri aperti polivalenti per minori	SI	€ 200.000,00		SI	SI	SI	NO
AINORI	6		Contributo rette strutture semiresidenziali (Minori affidati dal T.M.)	NO	€ 350.000,00		SI	SI	SI	SI
FAMIGLIA E MINORI	7		Contributo rette strutture residenziali (Minori affidati dal T.M.)	NO	€ 675.000,00		SI	SI	SI	SI
FAM	8		Contributo rette minori stranieri non accompagnati (Minori affidati dalle forze dell'Ordine)	NO	€ 225.000,00		SI	SI	SI	NO
	9	87	consolidamento e potenziamento rete servizi di educativa domiciliare (ADE)	SI	€ 343.200,00		SI	SI	SI	NO
	10	96	Potenziamento servizio di Affido familiare	SI	€ 60.000,00		SI	SI	SI	NO
	11		Potenziamento Equipe multidisciplinare Affido e Adozioni	SI	€ 0,00		SI	SI	SI	SI
	12	96	Progetto Sovrambito affido e adozioni	SI	€ 0,00		SI	SI	SI	NO

W 1 mm 1	13		Attivazione Banche del Tempo	SI	€ 10.000,00	W/800/800/A		SI	SI	NO
	14	87	potenziamento e qualificazione del servizio SAD - Anziani	SI	€ 725.760,00		SI	SI	SI	SI
ANZIANI	15	88	Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare integrata ADI anziani	SI	€ 298.933,00		SI	SI	SI	SI
	16	106	Potenziamento Centri sociali polivalenti per anziani	SI	€ 200.000,00		SI	SI	SI	NO
	17		Centro diurno malati di Alzheimer	NO	€ 30.000,00			SI	SI	NO
DISABILI	18	87	potenziamento e qualificazione del servizio SAD - Disabili	SI	€ 362.880,00		SI	SI	SI	SI
	19	88	Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare integrata ADI disabili	SI	€ 149.467,00		SI	SI	SI	SI
	20	88	Implementazione Assegno di cura	SI	€ 20.000,00		SI	SI	SI	SI
	21	92	potenziamento servizi per l'integrazione scolastica minori con disabilità (equipe per l'assistenza specialistica disabili)	SI	€ 123.110,54		SI	SI	SI	SI
	22	105	Potenziamento e consolidamento rete Centri sociali polivalenti per persone disabili	SI	€ 200.000,00		SI	SI	SI	NO
	23	60	Potenziamento rete centri diurni socio educativi riabilitativi	SI	€ 20.000,00		SI	SI	SI	SI
	24		Contributo per trasporto disabili	NO	€ 100.000,00		SI	SI	SI	SI
	25		Contributi per abbattimento barriere architettoniche	NO	€ 75.000,00		SI	SI	SI	NO
	26	55	Promozione rete strutture residenziali per persone senza il supporto familiare 'Dopo di noi'	SI	€ 50.000,00			SI	SI	N O

DENZE	27		Prevenzione universale: Laboratori socio-ricreativi- culturali	NO	€ 164.200,36			SI	SI	SI
DIPENDENZE	28	11 0	Prevenzione selettiva: borse lavoro	NO	€ 164.200,36			SI	SI	SI
SIONE	29	102	Contributi sociali per l'integrazione del reddito - sostegno economico	NO	€ 300.000,00		SI	SI	SI	SI
POVERTA' INCLUSIONE SOCIALE	30		contributi sociali per l'integrazione del reddito - interventi per favorire l'inclusione sociale	NO	€ 300.000,00			SI	SI	SI
LALI (ALI	31	87	potenziamento e qualificazione del servizio SAD - Disabili mentali	SI	€ 109.671,53		SI	SI	SI	SI
DISABILI MENTALI	32		Tirocini formativ disabili mentali	NO	€ 109.671,53		SI	SI	SI	SI
DISA	33	70	Potenziamento Case per la vita	SI	€ 50.000,00		SI	SI	SI	NO
IMMIGRAZIONE	34	108	Consolidamento e potenziamento dello sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale	SI	€ 54.000,00		NO	SI	SI	SI
O ALLA VZA	35	107	Potenziamento rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza	SI	€ 0,00	Ville Ville Ville	SI	SI	SI	N0
CONTRASTO ALLA VIOLENZA	36	80	Potenziamento rete strutture prevenzione e contrasto allo sfruttamento	SI	€ 30.000,00		SI	SI	SI	NO

				1001 1001 1001 1001 1001 1001 1001 1001		w., mm., nm., r			.,	
LFARE D'ACCESSO E AZIONI TRASVERSALI DI SISTEMA	37	86	consolidamento e potenziamento Serv.sociale profess.le	SI	€ 307.500,00		SI	SI	SI	SI
	38	83	Consolidamento e potenziamento Segretariato Sociale	SI	0,00		SI	SI	SI	SI
\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	39	84	attivazione sportelli sociali		€ 39.000,00		SI	SI	SI	NO
RE D'A	40	3	Attivazione della rete delle porte uniche di accesso	SI	€ 93.831,88		SI	SI	SI	NO
WELFARE D'ACCESSO TRASVERSALI DI SIS	41	3	Strutturazione, funz. E sviluppo dell'UVM	SI	€ 66.000,00		SI	SI	SI	SI
>	42		Spese di gestione Piano di Zona	NO	€ 150.771,42		SI	SI	SI	SI
UFFICIO	43		Ufficio di Piano	SI	€ 438.686,13		SI	SI	SI	SI

TOTALE € 6.890.597,39

PIANO DI ZONA 2010-2012

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

		•				
Info	rma	710	nı	gen	era	I١

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 01

Denominazione servizio: <u>ATTIVAZIONE SERVIZI CENTRO ASCOLTO DI SOSTEGNO ALLA</u>
FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.93

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

n. utenti: Nuclei familiari, donne e giovani coppie del territorio

dell'intero Ambito

Obiettivi del servizio

- Valorizzare e sostenere le responsabilità familiari
- Affiancare le giovani coppie nella costruzione di un nuovo progetto di vita e rinforzare il ruolo genitoriale
- Predisporre specifici programmi di sostegno, anche personalizzati, al fine di fronteggiare le diverse forme di disagio
- Offrire spazi neutri di confronto, formazione ed informazione alle famiglie
- Facilitare la collaborazione tra i diversi Servizi Sociali Territoriali

Principali attività previste

- Percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori;
- Consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- Collaborazione con il Centro Risorse per la famiglia della Provincia di Lecce;
- Sostegno alla relazione genitori/figli

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Equipe integrata di professionalità secondo l'art. 93 del r.r. n.4/2007

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Servizi Giustizia, Terzo Settore, Provincia di Lecce.
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale
- Saranno utilizzati gli spazi delle "infrastrutture Sociali" site ad Alessano, Castrignano Gagliano e Presicce.

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia: protocollo operativo interistituzionale

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 39.700,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane

attrezzature

utenze e consumi

- altri costi generali di gestione



Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROVINCIA DI LECCE

	•	•	1.
Informa	azınr	11 Ø <i>6</i>	יוביםחנ
	uzivi		. i i C i a i

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI ☐ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 02

Denominazione servizio: PROGETTO SOVRAMBITO SERVIZIO ASCOLTO PER LE FAMIGLIE

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 93 - linee guida Regionali D.G. R. n° 494/2007

Destinatari finali: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

n. utenti: Nuclei familiari, donne e giovani coppie del territorio

dell'intera provincia

Obiettivi del servizio

- Offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili;
- Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento;
- Collaborare con il Centro Risorse per la famiglia nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;
- Concorrere alla strutturazione della banca dati.

Principali attività previste

Il servizio rappresenta un'articolazione territoriale del Centro Risorse per la famiglia della Provincia di Lecce e si configura quale spazio di ascolto e "Porta d'Accesso" per le famiglie del territorio provinciale. Opera in stretto raccordo con il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce da cui è coordinato, con i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali e con la rete consultoriale della ASL, e svolge le seguenti attività:

- Accoglienza
- Ascolto
- Prima lettura dei bisogni
- Invio ai servizi territoriali
- invio all'Ufficio di Mediazione Familiare, Penale e Civile afferente al Centro Risorse provinciale e/o presso i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, attraverso lo staff delle Assistenti Sociali della propria Società Partecipata "Alba Service" S.p.A, concorrerà alla realizzazione dei Servizi di Ascolto previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

Soggetto titolare²ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consultori privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

Modalità di gestione del servizio

☑ delega a soggetto terzo: Provincia.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 250.000,00 La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto MACROVOCI DI SPESA

- n° 10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Territoriale) Euro 250.000,00

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		1 4
Informa	710r	11 C	ian.	۵ralı
		II E	(CII	Ci ali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

⋈ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI ☐ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 03

Denominazione servizio: SOSTEGNO ECONOMICO ALLA DOMANDA DI SERVIZI PER LA

PRIMA

INFANZIA

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 102

Destinatari finali: Nuclei familiari con figli 0-36 mesi

n. utenti: 200 nuclei familiari

Obiettivi del servizio

- Sostenere le famiglie nelle responsabilità e impegni di cura qualora si trovino ad affrontare situazione di particolare carico assistenziale e disagio socio-economico;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia.

Principali attività previste

- Avviso pubblico;
- Analisi del bisogno/istruttoria;
- Erogazione di buoni e/o contributi economici per l'acquisto dei servizi.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale Professionale di Ambito/Ufficio di Piano

Soggetto titolare³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl-Terzo Settore Localizzazione: Ambito territoriale

Modalità di gestione del servizio

IX gestione in economia (Ambito Territoriale)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 200.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umaneattrezzatureutenze e consumiEuro

sostegno economico in denaro e/o buoni acquisto servizi
 Euro 200.000,00//

³ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA	2010-2012								
Annualità:	2010 ⊠	2011 🗖	2012 🗖						
AMBITO DI <u>G</u>	AGLIANO DEL (CAPO							
PROV. DI _LECCE									
Informaz	rioni generali								
Ambito di inter	vento:□ WELE	APE D'ACCESS	50						
Allibito di liitei		ZI DOMICILIARI							
			I A CICLO DIURNO						
	☐ SERVI	ZI PER LA PRI <i>N</i>	MA INFANZIA						
			RE RESIDENZIALI						
	☐ MISUR	RE A SOSTEGNO	DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI						
Obiettivo di se (vedi Quadro sinottic			el PRPS 2009-2011)						
Numero progre	ssivo: Progett	to 04							
Denominazione	e servizio: <u>CON</u>	TRIBUTI A SOST	TEGNO DELLA NATALITÀ.						
Indicare Art. di	i rif. del r. r. 4	/2007:102 -De	el. Giunta Regionale n. 474/05						
Destinatari fina	ali: Tipologia d n. utenti: 2	_	ni coppie, minori						
Obiettivi d	el servizio								

-sostenere economicamente giovani coppie che hanno affrontato un parto gemellare o plurigemellare e/o la nascita di un neonato affetto da malformazioni, privilegiando le situazioni di particolare disagio socio-economico.

Principali attività previste

- Pubblicizzazione dell'intervento mediante Avviso Pubblico;
- Informazione puntuale e precisa;
- Istruttoria;
- Approvazione graduatoria ed erogazione contributo, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio sociale di ambito/Ufficio di Piano

Soggetto titolare⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito

Localizzazione del servizio: Ambito territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 55.013,64

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umaneattrezzatureutenze e consumiEuro

- altri costi: sostegno economico Euro 55.013,64

⁴ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		1 4
Informa	710r	11 C	ian.	۵ralı
		II E	(CII	Ci ali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXIII SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 05

Denominazione servizio: CENTRI APERTI POLIVALENTI PER MINORI

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.104

Destinatari finali: minori/giovani

n. utenti:250

Obiettivi del servizio

- Rispondere al bisogno educativo socio-relazionale con offerta di servizi volti alla prevenzione primaria ed alla promozione di servizi/attività ricreative-culturali socializzanti finalizzati all'impiego positivo del tempo libero;
- Facilitare i percorsi di integrazione sociale, in favore di "minori a rischio".

Principali attività previste

- Attività ricreative-culturali-sportive socializzanti a valenza di ambito;
- Attività di supporto scolastico, su segnalazione dei servizi;
- Iniziative/Attività itineranti;
- Trasporto.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'intervento si basa sull'integrazione di figure professionali:

AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

Istruttori sportivi, educatori, animatori e operatori qualificati

Soggetto titolare⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Terzo Settore

Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Sede Operativa: Infrastruttura sociale del Comune di Gagliano Del Capo

Modalità di gestione del servizio

⊠ altra modalità di gestione: compartecipazione alla gestione. Convenzione e/o protocollo di intesa tra Ambito e Comune titolare e gestore della struttura previa valutazione di relativa proposta progettuale.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 200.000,00: 1° anno € 25.000,00 2° anno € 75.000,00 3° anno € 100.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umaneattrezzatureutenze e consumialtri costi generali di gestione

Euro Euro Euro Euro Totale Macrovoci di spesa € 200.000,00

AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		
Informa	710	nı	genera	4 I I
	LZIU		SCHOL	ALI

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXIII SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI 区 NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 06

Denominazione servizio: CONTRIBUTO RETTE RICOVERO STRUTTURE

SEMIRESIDENZIALI

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:

Destinatari finali: Minori

n. utenti: 14 (cfr dati forniti dai Comuni al 31.12.2008)

Obiettivi del servizio

- Assicurare al minore un ambiente di vita migliore;
- Prevenire situazione di rischio di marginalità ed abbandono;
- Stimolare la famiglia del minore ad un reale cambiamento di vita.

Principali attività previste

- Contributo pagamento rette per il ricovero di minori in Strutture semiresidenziali disposto con Provvedimento del T.M.;
- Predisposizione, attuazione e verifica "progetto educativo individualizzato"

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale Professionale Operatori delle strutture per minori.

Soggetto titolare⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Servizi Giustizia Minorile, Terzo Settore

Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione: contributo rette affidamento disposto dal T.M. (rimborso ai Comuni previo rendiconto)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 350.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 △

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

IXINITIAL SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: □ SI ⊠ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 07

Denominazione servizio: CONTRIBUTO RETTE RICOVERO STRUTTURE RESIDENZIALI

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:

Destinatari finali: Minori affidati con decreto del Tribunale per i Minorenni n. utenti: 30 (cfr dati forniti dai Comuni al 31.12.2008)

Obiettivi del servizio

- Assicurare al minore un ambiente di vita migliore;
- Prevenire situazione di rischio di marginalità ed abbandono;
- Stimolare la famiglia del minore ad un reale cambiamento di vita.

Principali attività previste

- Contributo pagamento rette per il ricovero di minori in Strutture residenziali disposto con Provvedimento del T.M;
- Predisposizione, attuazione e verifica "progetto educativo individualizzato".

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale Professionale Operatori delle strutture

Soggetto titolare⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Servizi Giustizia Minorile, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione (contributo rette affidamento disposto dal T.M)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 675.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro
Euro

⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•			•			
ı	nto	rma	710	nı 🤉	zen	erai	1

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

IXII SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: □SI 区 NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 08

Denominazione servizio: CONTRIBUTO RETTE RICOVERO MINORI STRANIERI NON

ACCOMPAGNATI

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:

Destinatari finali: Minori stranieri non accompagnati

n. utenti: 21

Obiettivi del servizio

Far fronte alle situazioni di emergenza Provvedere alla cura e assistenza dei minori

Principali attività previste

- Contributo pagamento rette per il ricovero dei minori stranieri non accompagnati disposto dalle Forze dell'Ordine;
- Predisposizione, attuazione e verifica "progetto educativo individualizzato"

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale Professionale di Ambito Operatori delle Strutture

Soggetto titolare⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)

Enti coinvolti:Comuni, Asl, Servizi Giustizia Minorile, Terzo Settore, Forze dell'Ordine

Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione (contributo rette affidamento disposto dalle Forze dell'Ordine)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 225.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro
Euro

⁸ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Intorma	azioni	general	l
	uziviii	ecilci ai	Ļ

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

⋈ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 09

Denominazione servizio: SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE (ADE)

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. n. 87

Destinatari finali: Nuclei familiari e minori n. utenti: 30 famiglie

Obiettivi del servizio

- Sostenere la famiglia nell'assunzione del proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione finalizzati al mantenimento del minore nella propria famiglia ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;
- Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà;
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente.

Principali attività previste

- Interazione con gli operatori dei servizi territoriali per analizzare le situazioni problematiche esistenti e stabilire la priorità degli interventi;
- Analisi e valutazione delle situazioni familiari;
- Stesura di progetti individualizzati da condividere con le famiglie interessate e con gli operatori sociali dei servizi territoriali coinvolti;
- Azioni di supporto alla gestione del menage familiare;
- Creazione di una "rete", intorno alla famiglia, frutto di una serie di collaborazioni con le associazioni di volontariato, la scuola e gli organismi presenti sul territorio, necessaria ad una maggiore integrazione del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale professionale di Ambito, educatori professionali e assistenti domiciliari.

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

🗵 gestione diretta con affidamento a terzi: mediante procedura di evidenza pubblica (artt. 21 e seguenti del r.r. 4/2007)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 343.200,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane Euro attrezzature Euro Totale Macrovoci Euro utenze e consumi di spesa altri costi generali di gestione Euro € 343.200,00

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		
Informa	710	nı	gene	2ralı
IIII OI IIIG			5011	sı alı

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

⋈ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 10

Denominazione servizio: SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE-ADOZIONE

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.96 e linee guida regionali- DGR n.494/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti : Minori e nuclei familiari

n. utenti: Famiglie con minori affidati n.20 -Famiglie

Obiettivi del servizio

- Favorire l'implementazione di risorse, in grado di assicurare prese in carico solidali;
- Promuovere famiglie aperte e solidali;
- Sostenere disponibilità alle relazioni positive nelle comunità locali, che recuperino e valorizzino reti di mutuo aiuto;
- Promuovere la cultura dell'affido e dell'adozione, riducendo l'esigenza di ricoveri di minori in strutture.

Principali attività previste

Il presente progetto si pone ad integrazione e a completamento del progetto di ambito (n. 11) e del progetto sovrambito (n. 12) attuato dalla Provincia di Lecce.

Il Servizio, nelle sue articolazioni Sovra-Ambito e di Ambito, è strutturato in attuazione di quanto disposto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, dall' Atto di Indirizzo ad esso accluso, di cui alla Del. G.R.P. N° 1104 del 2004 ed alle "Linee guida sull'Affidamento

Principali attività previste:

- Sensibilizzazione ed informazione delle Comunità Locali sull'accoglienza e l'affido familiare
- Formazione, valutazione e sostegno delle famiglie disponibili all'Affidamento e/o all'Adozione;
- Strutturazione di progetti di intervento individualizzati, in collaborazione con gli altri Servizi Territoriali coinvolti, per la presa in carico ed il sostegno del minore, della famiglia affidataria e della famiglia di origine;
- Supporto socio-psico- pedagogico alle famiglie affidatarie e adottive;
- azioni di sostegno economico a favore delle famiglie affidatarie, per il maggior carico di cura derivante dall'accoglimento di uno più minori.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Operatori dei Consultori Familiari e della Provincia di Lecce;

Soggetto titolare¹⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare:Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti:Comuni dell'Ambito, Asl-Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo, Provincia di Lecce, Servizi di Giustizia Minorile
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia (ambito territoriale)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 60.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane Euro 10.000,00

- attrezzature Euro - utenze e consumi Euro

sostegno economico alla famiglia affidataria Euro 30.000,00
 altri costi generali di gestione Euro 20.000,00

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI r NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 11

Denominazione servizio: EQUIPE INTEGRATA PER L'AFFIDO E L'ADOZIONE

Art. di rif. del r. r. 4/2007: Linee guida regionali DGR 17 aprile 2007 n.494

Destinatari finali: Tipologia di utenti minori e nuclei familiari n. utenti:

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione;
- Individuare e raccogliere le disponibilità all'affido delle famiglie;
- Realizzare affidi familiari di minori in situazioni di grave disagio familiare;
- Facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio;
- Sostenere le famiglie affidatarie nel percorso di accoglienza del minore;
- Sostenere le famiglie naturali dei minori affidati, nel recupero del ruolo genitoriale e nel superamento del disagio socio economico.

Principali attività previste

Il presente progetto si pone ad integrazione e a completamento del progetto di ambito (n. 10) e del progetto sovrambito (n. 12) attuato dalla Provincia di Lecce.

Il Servizio, nelle sue articolazioni Sovra-Ambito e di Ambito, è strutturato in attuazione di quanto disposto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, dall' Atto di Indirizzo ad esso

3

accluso, di cui alla Del. G.R.P. N° 1104 del 2004 ed alle "Linee guida sull'Affidamento Familiare dei Minori in attuazione della Legge n. 149/2001.....", di cui alla Deliberazione G.R. n. 494/2007.

Principali attività previste:

- Collaborazione per la pubblicizzazione del servizio;
- Attività di formazione/informazione;
- Realizzazione di affidi familiari.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Operatori Consultorio ASL
- Assistente Sociale della Provincia

Soggetto titolare¹¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- -Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)
- -Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore, Provincia
- -Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia (Ambito-protocolli operativi)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 0,00 (stesse risorse progetto 10 e 12)

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito
PIANO DI ZONA 2010-2012
Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠
AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO
PROV. DI LECCE
Informazioni generali
Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO SERVIZI DOMICILIARI SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI
Obiettivo di servizio: ⊠ SI ☐ NO (vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag 82 del PRPS 2009-2011)
Numero progressivo: Progetto 12
Denominazione servizio: SERVIZIO SOVRAMBITO AFFIDO-ADOZIONE
Regolamento Regionale 4/2007 art. 96 - Linee Guida Regionali D.G. R. n 494/2007
Destinatari finali: Famiglie e Minori Tipologia di utenti: Famiglie e Minori n. utenti

Obiettivi del servizio

I principali obiettivi previsti dal servizio sono:

- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione;
- individuare metodologie comuni (elaborazione di regolamenti e protocolli operativi) ed elementi condivisi nei percorsi di affido ed adozione;
- facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio;
- creare e gestire la banca dati e l'Osservatorio provinciale tematico;
- realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione su affidamento ed adozione;
- programmare e realizzare corsi di formazione ed informazione per gli operatori sociosanitari pubblici e privati.

Principali attività previste

Il presente progetto si pone ad integrazione e a completamento dei progetti di ambito n. 10 e 11.

Il servizio Sovra-Ambito Affido-Adozione opererà pertanto in stretto raccordo con il Servizio Integrato Affido Adozione istituito in ogni Ambito Territoriale Sociale in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Regionale 4/2007 nell'art. 96 e dalle Linee Guida Regionali sull'affidamento familiare dei minori approvato con D.G. R. n° 494/2007.

Nello specifico il servizio svolge funzioni di raccordo, indirizzo, programmazione, coordinamento, studio e ricerca.

Le azioni previste per l'**affidamento Familiare** sono le seguenti:

- Sensibilizzazione, informazione e promozione;
- Formazione ed aggiornamento;
- Raccolta delle disponibilità all'affidamento familiare;
- Omogeneizzazione della progettualità;
- Predisposizione del regolamento o dei protocolli operativi;
- Realizzazione di un Osservatorio e della Banca Dati.

Nello specifico, per ciò che riguarda l'adozione, svolge le seguenti azioni:

- Approfondimento ed aggiornamento permanente sulla legislazione del settore;
- Elaborazione e realizzazione di strumenti e materiale di informazione;
- Elaborazione di strumenti tecnici omologati, per le diverse fasi del percorso adottivo;
- Pubblicizzazione delle iniziative, su tutto il territorio, attraverso incontri pubblici, ed elaborazione di materiale informativo e divulgativo;
- Diffusione e scambio di informazioni, relativi all'attività svolta, tra i vari enti, presenti sul territorio, che intervengono nel percorso adottivo;
- Individuazione di indicatori di qualità per la rilevazione del fenomeno e di verifica di standard di qualità previsti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il progetto Sovrambito Affido-Adozione, opera in stretto raccordo con l'Ente Provincia ed il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce e prevede al suo interno, il coordinatore e lo staff dello stesso Centro Risorse unitamente alle Assistenti Sociali della Società Partecipata "Alba Service" S.p.A. Quest'ultime concorreranno alla realizzazione dei Servizi Integrati di Ambito previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

Soggetto titolare¹² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consultori privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

Modalità di gestione del servizio

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

☑ delega a soggetto terzo: Provincia					

102

PIANO SOCIALE DI ZONA – 2[^] TRIENNIO – 2010-2012

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 440.000,00 La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto MACROVOCI DI SPESA

risorse umane:

n° 1 Coordinatore
 equipe del Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce
 n° 10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Territoriale)
 Euro 40.000,00
 Euro 150.000,00
 Euro 250.000,00

ΡI	Δ	N()	DΙ	7	0	JΔ	20	1	ი-	20	1	7
	_	.,,	_			v.	ᇄ	LU		u-		, ,	_

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

		4
Intorm	ลฮเดทเ	generali
	4 2 10111	aciici ai

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

⋈ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI ☐ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 13

Denominazione servizio: ISTITUZIONE BANCA DEL TEMPO

Regolamento Regionale 11 novembre 2008 n. 21

Destinatari finali: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

n. utenti: Nuclei familiari, donne e giovani coppie dei Comuni

dell'ambito

Obiettivi del servizio

- Incentivare e favorire la realizzazione di iniziative di auto-mutuo-aiuto;
- Favorire i servizi di vicinato, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità
- Incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse;
- Alleviare il lavoro di cura della famiglia .

Principali attività previste

- Promozione e accoglienza delle disponibilità alle iniziative di auto-mutuo-aiuto;
- Organizzazione Banca dati;

-	Favorire l'incontro tra domanda-offerta.						

105

PIANO SOCIALE DI ZONA – 2[^] TRIENNIO – 2010-2012

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio sociale di Ambito;
- Operatori previsti dalle organizzazioni del Terzo Settore;
- Singoli Volontari.

Soggetto titolare¹³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore Localizzazione del servizio: Ambito territoriale

Modalità di gestione del servizio

⊠ altra modalità di gestione: convenzione con il terzo settore associazioni di volontariato e di promozione sociale, sulla base di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 25 del r. r. 4/2007

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 10.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane (rimborso spese terzo settore) Euro 7.500,00//

- attrezzature Euro - utenze e consumi Euro

altri costi generali di gestione Euro 2.500,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

IXII SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI NO □

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 14_

Denominazione servizio: <u>SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)</u>. Potenziamento e Qualificazione.

Art. di rif. del r. r. 4/2007: Art. 87
Destinatari finali: persone anziane
n. utenti: 173

Obiettivi del servizio

- Potenziare il Servizio di assistenza domiciliare, di cura e sostegno, atto a contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale dei soggetti anziani non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti, con particolare riferimento ai soggetti soli, privi di supporti familiari;
- Mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita evitando per quanto possibile l'istituzionalizzazione;
- Sostenere e valorizzare la famiglia nel lavoro di cura;
- Incrementare il servizio su tutto il territorio dell'Ambito Territoriale;
- Valorizzare le associazioni di volontariato che operano nel settore;
- Migliorare la "qualità" dell'assistenza privata anche mediante l'istituzione di un registro di ambito di "assistenti domiciliari" privati (badanti).

Principali attività previste

A)PRESTAZIONI DI TIPO DOMESTICO:

- 1. governo della casa;
- 2. lavaggio della biancheria;
- 3. preparazione pasti caldi

B) PRESTAZIONI DI TIPO SOCIO-ASSISTENZIALE

- 1. aiuto nell'igiene personale, compresa la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e gli atti quotidiani di vita;
- 2. aiuto, anche mediante accompagnamento, per disbrigo di pratiche amministrative;
- 3. cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
- 4. accompagnamento e compagnia alle persone che hanno difficoltà a muoversi per aiutarle negli spostamenti.

Per le prestazioni di tipo socio-assistenziale di Welfare leggero cui al punto 2, 3 e 4 ci si avvarrà della collaborazione di soggetti terzi che non presentano organizzazione di impresa (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ecc.) presenti sul territorio dell'Ambito sulla base di apposite convenzioni così come previsto dall'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

-Istituzione registro-banca dati di ambito di Assistenti domiciliari privati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Assistenti domiciliari socio-assistenziali;
- Altri Operatori del Soggetto gestore;
- Volontari.

Soggetto titolare¹⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia: Istituzione registro assistenti domiciliari privati.

🗵 gestione diretta con affidamento a terzi con procedura ad evidenza pubblica: Servizio SAD

⊠ altra modalità di gestione: stipula convenzioni -con associazioni del settore -giusto art. 25 del r.r. 4/2007-, limitatamente al servizio del welfare leggero.

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

MACROVOCI DI CRECA

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 725.760,00: 1° anno 103.680,00

2° anno 173.664,00

3° anno 448.416,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MA	ACROVOCI DI SPESA)
-	risorse umane	Euro	
-	attrezzature	Euro	Totale Macrovoci
-	utenze e consumi	Euro	di spesa
-	altri costi generali di gestione	Euro	€ 725.760,00
)

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☒ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 15

Denominazione servizio: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI).

Potenziamento e Qualificazione.

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.88

Destinatari finali: persone anziane non autosufficienti

n. utenti: 7 al 1° anno; 13 al 2° anno 34 al 3° anno

Obiettivi del servizio

L'assistenza domiciliare integrata è un complesso coordinato di prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale, rese al domicilio del soggetto, in forma integrata e con la partecipazione di figure professionali specifiche. Lo scopo è quello di favorire il più a lungo possibile la permanenza nel proprio domicilio dell'anziano che, in via temporanea o permanente, non è in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana.

L'organizzazione funzionale dell'ADI si basa fondamentalmente su:

- interdisciplinarietà delle figure professionali coinvolte che costituiscono una èquipe capace di assicurare globalità e specificità degli interventi;

- effettiva integrazione tra le prestazioni sociali e quelle sanitarie, rese a domicilio, secondo piani individuali e programmati, definiti con la partecipazione delle figure interessate al singolo caso e con la collaborazione del medico di base.

Obiettivi volti a:

- potenziare e qualificare il servizio;
- mantenere gli anziani non autosufficienti nel proprio domicilio;
- limitare il ricovero ospedaliero o in strutture residenziali, assicurando la continuità assistenziale e la integrazione con gli altri livelli di assistenza;
- favorire il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia relazionale, in accordo con le famiglie, per migliorare la qualità della vita dell'anziano;
- sostenere in maniera significativa le famiglie e gli altri soggetti che prestano l'assistenza mediante iniziative varie, tra le quali la diffusione intensiva di competenze ed abilità per una loro autonomia di intervento;
- garantire l'intervento globale, utilizzando tutte le risorse presenti sul territorio, compreso il volontariato.

L'intervento ADI è subordinato alla valutazione della non autosufficienza e ad un programma individualizzato di assistenza da parte della UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).

Principali attività previste

Il servizio di assistenza domiciliare si prefigge di assicurare in forma congiunta le seguenti prestazioni fondamentali:

- di tipo sanitario:
 - 1. assistenza del medico di medicina generale e specialista;
 - 2. assistenza infermieristica e riabilitativa;
 - 3. eventuali prelievi per esami clinici.
 - di tipo domestico e socio-assistenziale
 - 1. governo della casa;
 - 2. lavaggio della biancheria;
 - 3. preparazione pasti caldi
 - 4. aiuto nell'igiene personale, compresa la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e gli atti quotidiani di vita;
 - 5. aiuto, anche mediante accompagnamento, per disbrigo di pratiche amministrative;
 - 6. cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
 - 7. accompagnamento e compagnia alle persone che hanno difficoltà a muoversi per aiutarli negli spostamenti.

Per le prestazioni di tipo socio-assistenziale di cui al punto 5, 6 e 7 ci si avvarrà della collaborazione di soggetti terzi che non presentano organizzazione di impresa (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ecc.) presenti sul territorio dell'Ambito sulla base di apposite convenzioni così come previsto dall'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

-Istituzione registro-banca dati di ambito di Assistenti domiciliari privati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Per le prestazioni sanitarie garantite dalla ASL:

- medico di medicina generale
- medico specialista
- terapista della riabilitazione
- infermiere professionale
- Altri Operatori/professionisti sanitari al bisogno

Per le prestazioni di tipo domestico e socio-assistenziale:

- Assistente sociale;
- Operatori domiciliari socio-assistenziali;
- Operatori Volontari.

Soggetto titolare¹⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

- ☑ gestione in economia: Istituzione registro assistenti domiciliari privati.
- ☑ gestione diretta con affidamento a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica
- ⊠ altra modalità di gestione: stipula convenzioni con associazioni del settore -giusto art. 25 del r. r. 4/2007, limitatamente al welfare leggero.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 298.933,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane
- attrezzature
- utenze e consumi
- altri costi generali di gestione

Euro

Totale Macrovoci

di spesa

€ 298.933,00

¹⁵ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

		1	•
Intorma	710N1	apperal	11
	IZIUI II	genera	

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXINITIAL SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 16

Denominazione servizio: CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.106

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani autosufficienti e non autosufficienti lievi

n. utenti: 240

Obiettivi del servizio

- Favorire l'integrazione sociale delle persone anziane;
- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dall'ambiente domestico;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità;
- Promuovere il benessere degli anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti.

Principali attività previste

Segretariato sociale ed attività a livello di Ambito da pianificarsi in base alle esigenze degli utenti, quali:

- Organizzazione di eventi socializzanti e di animazione;
- Organizzazione di incontri formativi-educativi indirizzati all'autonomia, con il personale medico che possa fornire agli anziani suggerimenti utili riguardo la prevenzione delle malattie geriatriche;
- Trasporto.

- Assistenti Sociali Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori socio-assistenziali
- Operatori Associazioni di volontariato;
- Medici.

Soggetto titolare¹⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Terzo Settore;
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale
- Sede Operativa: Infrastruttura sociale del Comune di Castrignano Del Capo

Modalità di gestione del servizio

⊠ altra modalità di gestione: compartecipazione alla gestione. Convenzione e/o protocollo di intesa tra Ambito e Comune titolare e gestore della struttura previa valutazione di relativa proposta progettuale

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 200.000,00: 1° anno € 25.000,00// 2° anno € 75.000,00// 3° anno € 100.000,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro

 Euro
 di spesa
 Euro
 € 200.000,00

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI <u>GAGLIANO DEL CAPO</u> PROV. DI LECCE

				ral	

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXINITIAL SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: □SI ⊠ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 17

Denominazione servizio: CENTRO DIURNO PER MALATI DI ALZHEIMER

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:art. 68

Destinatari finali: Persone anziane affette da Alzheimer

n. utenti

Obiettivi del servizio

Accrescere la presa in carico in strutture a ciclo diurno di persone anziane affette da Alzheimer al fine di ridurre, per quanto possibile, il grado di istituzionalizzazione e il carico di cura della famiglia.

Principali attività previste

- Analisi del bisogno
- Compartecipazione alle rette sostenute dai Comuni: rimborso spese percentualmente alla disponibilità finanziaria, previo rendiconto

- Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori Struttura

Soggetto titolare¹⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare:Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti:Comuni, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione (contributo rette ricovero ai Comuni previo rendiconto)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 30.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi

Euro
Euro

- altri costi: compartecipazione rette costo Comuni Euro 30.000,00//

¹⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☒ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 18

Denominazione servizio: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD).

Potenziamento e

Qualificazione.

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.87

Destinatari finali: Tipologia di utenti persone con disabilità

n. utenti: 87 al 3° anno

Obiettivi del servizio

- Favorire la permanenza nell'ambito familiare in favore soggetti in condizioni di ridotta autosufficienza temporanea o permanente;
- Contribuire ad assicurare un Servizio di assistenza domiciliare, di cura e sostegno, atto a contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone disabili, con particolare riferimento ai soggetti soli, privi di supporti familiari;
- Sostenere e valorizzare la famiglia nel lavoro di cura;
- Potenziare la rete dei servizi domiciliari;
- Valorizzare le associazioni di volontariato che operano nel settore;
- Migliorare la "qualità" dell'assistenza privata anche mediante l'istituzione di un registro di ambito di "assistenti domiciliari" privati (badanti).

Principali attività previste

Le prestazioni del SAD vengono programmate previa elaborazione del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) a cura del Servizio Sociale Professionale. Prestazioni erogate:

A-PRESTAZIONI DI TIPO DOMESTICO:

- 1) governo della casa;
- 2) lavaggio della biancheria;
- 3) preparazione pasti caldi
- B-PRESTAZIONI DI TIPO SOCIO-ASSISTENZIALE
- 1) aiuto nell'igiene personale, compresa la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e gli atti quotidiani di vita;
- 2) aiuto, anche mediante accompagnamento, per disbrigo di pratiche amministrative;
- 3) cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
- 4) accompagnamento e compagnia alle persone che hanno difficoltà a muoversi per aiutarli negli spostamenti.

Per le prestazioni di tipo socio-assistenziale di cui al punto 2, 3 e 4 -lettera b) ci si avvarrà della collaborazione di soggetti terzi che non presentano organizzazione di impresa (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ecc.) presenti sul territorio dell'Ambito sulla base di apposite convenzioni da stipularsi nel rispetto dell'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

-Istituzione registro-banca dati di ambito di Assistenti domiciliari privati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'intervento si basa sull'integrazione di figure professionali sociali:

- Assistenti sociali e Assistenti domiciliari socio-assistenziali;
- Altri Operatori del Soggetto gestore;
- Volontari.

Soggetto titolare¹⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale .

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia: Istituzione registro assistenti domiciliari privati.

🗵 gestione diretta con affidamento a terzi con procedura ad evidenza pubblica: Servizio SAD

⊠ altra modalità di gestione: stipula convenzioni -con associazioni del settore -giusto art. 25 del r.r. 4/2007-, limitatamente al servizio del welfare leggero.

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 362.880,00: 1° anno 51.840,00

2° anno 85.536,00

3° anno 225.504,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MA	CROVOCI DI SPESA		•
-	risorse umane	Euro	
-	attrezzature	Euro	Totale Macrovoci
-	utenze e consumi	Euro	di spesa
-	altri costi generali di gestione	Euro	€ 362.880,00

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI <u>LECCE</u>

	•	•	
Intorma	710n	1 MAr	norali
Informa	LZIVII	IKCI	וכו מנו

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

⋈ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠SI ☐ NO

Numero progressivo: Progetto 19

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Denominazione servizio: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI).

Potenziamento e Qualificazione.

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.88

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti

Obiettivi del servizio

L'assistenza domiciliare integrata è un complesso coordinato di prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale, rese al domicilio del soggetto disabile, in forma integrata e con la partecipazione di figure professionali specifiche.

L'organizzazione funzionale dell'ADI si basa fondamentalmente su:

- L'interdisciplinarietà delle figure professionali coinvolte che costituiscono una èquipe capace di assicurare globalità e specificità degli interventi;
- L'effettiva integrazione tra le prestazioni sociali e quelle sanitarie, rese a domicilio, secondo piani individuali e programmati, definiti con la partecipazione delle figure interessate al singolo caso e con la collaborazione del medico di base.

Il servizio persegue l'obiettivo di:

- mantenere le persone disabili nel proprio domicilio;
- limitare il ricovero ospedaliero o in strutture residenziali, assicurando la continuità assistenziale e la integrazione con gli altri livelli di assistenza;

- favorire il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia relazionale, in

- sostenere in maniera significativa le famiglie e gli altri soggetti che prestano l'assistenza;
- garantire l'intervento globale, utilizzando tutte le risorse presenti sul territorio, compreso il volontariato.

L'intervento ADI è subordinato alla valutazione della non autosufficienza e ad un programma individualizzato di assistenza da parte della UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).

Principali attività previste

Il servizio di assistenza domiciliare si prefigge di assicurare in forma congiunta le seguenti prestazioni fondamentali:

- di tipo sanitario:
 - 1. assistenza del medico di medicina generale e specialista;

accordo con le famiglie, per migliorare la qualità della vita;

- 2. assistenza infermieristica e riabilitativa;
- 3. eventuali prelievi per esami clinici.
- di tipo domestico e socio-assistenziale
 - 1. governo della casa;
 - 2. lavaggio della biancheria;
 - 3. preparazione pasti caldi
 - 4. aiuto nell'igiene personale, compresa la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e gli atti quotidiani di vita;
 - 5. aiuto, anche mediante accompagnamento, per disbrigo di pratiche amministrative;
 - 6. cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
 - 7. accompagnamento e compagnia alle persone che hanno difficoltà a muoversi per aiutarli negli spostamenti.

Per le prestazioni di tipo socio-assistenziale di cui al punto 5, 6 e 7, ci si avvarrà della collaborazione di soggetti terzi che non presentano organizzazione di impresa (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ecc.) presenti sul territorio dell'Ambito sulla base di apposite convenzioni così come previsto dall'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

-Istituzione registro-banca dati di ambito di Assistenti domiciliari privati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Per le prestazioni sanitarie garantite dalla ASL:

- medico di medicina generale
- medico specialista
- terapista della riabilitazione
- infermiere professionale
- Altri Operatori/professionisti sanitari al bisogno

Per le prestazioni di tipo domestico e socio-assistenziale:

- Assistente sociale
- Operatori domiciliari

Soggetto titolare 19 ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia: Istituzione registro assistenti domiciliari privati.

☑ gestione diretta con affidamento a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica

 \boxtimes altra modalità di gestione: stipula convenzioni con associazioni del settore -giusto art. 25 del r. r. 4/2007, limitatamente al welfare leggero.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 149.467,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane
- attrezzature
- utenze e consumi
- altri costi generali di gestione

Euro

Totale Macrovoci

Euro

di spesa

€ 149.467,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

C - L - d l -			ei Servizi di Ambito
Scheda her la	nrnoettazinne	ni nerragiin ne	ii Servizi di Amnito

PIANO DI ZONA 2010-2012

2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠ Annualità:

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

		•		
Informa	7101	าา 0	ienera	lı.
11110111114			,ciici u	

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

IX SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠SI

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 20

Denominazione servizio: IMPLEMENTAZIONE ASSEGNO DI CURA

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: Art. 102

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.) Disabili gravi-anziani non autosufficienti

n. utenti 3

Obiettivi del servizio

Rimuovere, ovvero ridurre, l'incidenza che i vincoli economici e il disagio, derivante da reddito insufficiente, possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico del lavoro di cura di una persona in condizione di fragilità derivante da non autosufficienza.

Principali attività previste

Il presente progetto si pone a completamento e ad integrazione dell'assegno di cura da erogarsi con i criteri e modalità che la Regione Puglia impartirà agli Ambiti Territoriali.

- Servizio sociale professionale di ambito;
- Segretariato Sociale
- Operatori UVM
- Personale Ufficio di Piano

Soggetto titolare²⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- -Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- -Comuni dell'Ambito e Asl Le -Distretto Socio-Sanitario di Gagliano Del Capo
- -Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 20.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi

Euro

Euro

- Sostegno economico Euro 15.000,00//
- altri costi generali di gestione Euro 5.000,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXINITIAL SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 21

Denominazione servizio: <u>SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE</u> (ÈQUIPES PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA)

Art. 92 del r. r. 4/2007; Direttive Regionali (del. G.R. nn. 1767/2008 e 1862/2009...)

Destinatari finali: minori con disabilità n. utenti

Obiettivi del servizio

Contribuire alla rimozione di ostacoli che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio.

Principali attività previste

- Progetti individuali integrati per l'integrazione nei percorsi dell'istruzione scolastica;
- Assistenza specialistica per alunni disabili, nel rispetto dell'accordo di programma interistituzionale da stipularsi tra i Soggetti Istituzionali interessati (Scuola, Asl, Provincia, Ambito)

- Servizio Sociale Professionale di Ambito/Servizio integrazione scolastica Asl/docenti istituti scolastici (èquipes per l'assistenza specialistica disabili coadiuvata dal personale ausiliario e di assistenza)
- volontari

Soggetto titolare²¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Asl, Comuni, Scuola, Provincia, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Scuole Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia (equipe integrata interistituzionale)

⊠ gestione diretta con affidamento a terzi: nel rispetto del regolamento 4/2007, artt. 21 e seguenti;

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 123.110,54

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
- attrezzature
- utenze e consumi
- altri costi generali di gestione

Euro

Euro

Totale Macrovoci

Euro

di spesa

€ 123.110,54

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•	
Intorma	710n	1 MAr	norali
Informa	LZIVII	IKCI	וכו מנו

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXII SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI ☐NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 22

Denominazione servizio: CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER PERSONE DISABILI

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 105

Destinatari finali: Persone con disabilità e loro famiglie

n. utenti: 200

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia della persona disabile fuori dall'ambiente domestico;
- Favorire l'integrazione sociale;
- Promuovere il benessere delle persone disabili e loro famiglie;
- Alleviare il carico di cura alla famiglie

Principali attività previste

Segretariato sociale ed attività a livello di Ambito da pianificarsi in base alle esigenze degli utenti, quali:

- Organizzazione iniziative/attività ricreative socializzanti;
- Momenti informativi facilitanti la fruizione di servizi e/o di Offerte territoriali:
- Supporto ad iniziative autogestite facilitanti l'autonomia del soggetto disabile;
- Iniziative itineranti (con trasporto) che coinvolgano tutti i Comuni dell'Ambito;

- Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori Associazioni di Volontariato;
- Medici.

Soggetto titolare²² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale
- Sede Operativa: Infrastruttura Sociale del Comune di Alessano

Modalità di gestione del servizio

🗵 altra modalità di gestione: compartecipazione alla gestione. Convenzione e/o protocollo di intesa tra Ambito e Comune titolare e gestore della struttura previa valutazione di relativa proposta progettuale

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 200.000,00 -1° anno € 25.000,00// 2° anno € 75.000,00// 3° anno € 100.000,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
attrezzature
utenze e consumi
altri costi generali di gestione



Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

	Scheda :	per la	progettazione	di dettaglio	dei	Servizi	di A	mbito
--	----------	--------	---------------	--------------	-----	---------	------	-------

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☒ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI ☐ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 23

Denominazione servizio: CENTRI DIURNI SOCIO-EDUCATIVI RIABILITATIVI

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 60

Destinatari finali: Persone con disabilità

n. utenti

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia della persona disabile fuori dall'ambiente domestico;
- Favorire l'integrazione sociale;
- Promuovere il benessere delle persone disabili e loro famiglie

Principali attività previste

Compartecipazione rette

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Associazioni.

Soggetto titolare²³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione (contributo rette ricovero ai Comuni previo rendiconto)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 20.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umaneattrezzatureutenze e consumiEuro

- altri costi: compartecipazione rette costo Comuni Euro 20.000,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali		
	_	

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

IXII SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI 区 NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 24

Denominazione servizio: TRASPORTO SOCIALE PRESSO CENTRI EDUCATIVI-RIABILITATIVI

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:

Destinatari finali: Persone con disabilità

n. utenti

Obiettivi del servizio

- Contenere il tempo di cura a carico della famiglia;
- Evitare ricoveri a carattere residenziale dovuto alla mancanza di mezzo di trasporto;
- Mantenere i rapporti e la relazione del disabile con la famiglia;
- Garantire la possibilità di frequentare un centro educativo-riabilitativo diurno che consenta di superare l'isolamento e l'emarginazione dei disabili nonché di espletare attività occupazionali utili e piacevoli;
- Assicurare la priorità d'accesso a soggetti disabili con basso reddito e privi di supporto familiare.

Principali attività previste

 Erogazione contributi economici per "Trasporto sociale" presso le strutture-Centri Educativi-Riabilitativi presenti nell'Ambito. Servizio a domanda individuale, previo Avviso Pubblico.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale di Ambito e Asl
- Operatori Asl
- Operatori del Terzo Settore

Soggetto titolare²⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare:Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, ASL-Terzo Settore
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 100.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•			
Informa	710	nı	gen	era	IТ
IIII OI IIIG	ZIU		5011	C i u	u

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

IXIII SERVIZI DOMICILIARI ■ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 25

Denominazione servizio: INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE

ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

Normativa di riferimento: Reg. Reg. 4/07, art. 102 - Legge 13/89 - Deliberazione

Giunta Regionale n.812/2009

Destinatari finali: anziani non autosufficienti e persone disabili

n. utenti: 20

Obiettivi del servizio

- facilitare l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità dell'edificio privato del soggetto con disabilità rimuovendone le barriere architettoniche
- Favorire la qualità della vita delle persone diversamente abili

Principali attività previste

- Contributi economici per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, da erogarsi nel rispetto della normativa di settore e degli indirizzi Regionali.

Servizio Sociale Professionale di Ambito/Comuni/Uffici tecnici dei Comuni

Soggetto titolare²⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: comune di Gagliano del Capo (Comune Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 75.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

	Sche	da per la proget	tazione di dettaglio	dei Servizi di Ambito			
PIA	PIANO DI ZONA 2010-2012						
Anı	nualità:	2010 🗖	2011 🗵	2012 🗵			
	BITO DI <u>GAGL</u> DV. DI <u>LECCE</u>	IANO DEL CAPO					
	Informazior	ni generali					
Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO ☐ SERVIZI DOMICILIARI ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ☑ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI ☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI							
Obiettivo di servizio: SI							
Numero progressivo: Progetto 26							
Denominazione servizio: STRUTTURE "DOPO DI NOI"							
Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.55 e 57							
Destinatari finali: persone disabili senza supporto familiare n. utenti							
	Obiettivi del	servizio					
			ità grave, senza il supp presso il proprio domici	oorto familiare, per le quali non è lio.			

Principali attività previste

- -Servizi tutelari;
- -prestazioni e servizi alberghieri;
- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale;
- laboratori

- Operatori struttura;
- Operatori Associazioni di volontariato;
- Assistenti Sociali Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Soggetto titolare²⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale
- Sede Operativa: Infrastruttura Sociale del Comune di Presicce.

Modalità di gestione del servizio

⊠ altra modalità di gestione: compartecipazione alla gestione. Convenzione e/o protocollo di intesa tra Ambito e Comune titolare e gestore della struttura previa valutazione di relativa proposta progettuale

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 50.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012 2011 ⊠ Annualità: 2010 **2012** 🗵 AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO PROV. DI LECCE Informazioni generali Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO ☐ SERVIZI DOMICILIARI **IXII** SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI ☑ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI Obiettivo di servizio: ☐ SI \boxtimes NO (vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 27

Denominazione servizio: PREVENZIONE UNIVERSALE E SELETTIVA DELLE DIPENDENZE

Destinatari finali: adulti, giovani, minori n. utenti:

Obiettivi del servizio

Obiettivi ex Art. 127 del D.P.R. 309/90 e successiva normativa e direttive regionali di settore. Nello specifico gli obiettivi mirano a:

- Coinvolgere tutti gli Attori Istituzionali e Non per una progettazione e realizzazione integrata e permanente sulla "Prevenzione dipendenze";
- Accrescere le competenze genitoriali in materia, con particolare riferimento alla capacità di lettura dei "sintomi" che soventemente i figli manifestano in famiglia;
- Promuovere interventi di prevenzione e campagne di educazione alla salute e di stili di vita positivi con metodologie d'intervento di tipo partecipativo e sperimentali;
- Coinvolgere gli adolescenti-giovani in attività socializzanti, ricreative-culturalisportive, volte all'impiego positivo del tempo libero;
- Promuovere e sostenere la "partecipazione attiva" e il "protagonismo" degli adolescenti-giovani in attività "auto-gestite", da loro stessi ideate.

Principali attività previste

- Costituzione "Tavolo Integrato Permanente" della prevenzione e dell'inclusione delle Dipendenze, composto da Operatori Pubblici e Privati interessati (Ambito, Serv.Tossicodipendenze, Scuola, Forze dell'Ordine, Terzo Settore, ecc);
- Creazione protocollo operativo condiviso e integrato;
- Istituzione di n. 15 premi "giovani protagonisti" (1 premio per ogni Comune) di € 1.000,00 cadauno per la migliore idea progettuale facilitante modalità di realizzazione "partecipativa" del territorio del Comune di riferimento con particolare attenzione alla popolazione adolescenziale-giovanile;
- campagne informative-preventive pubbliche in tutti i 15 Comuni dell'ambito;
- Realizzazione e distribuzione, con il coinvolgimento attivo dei giovani, di materiale informativo, redatto in forma "creativa" (frasi ad effetto -disegni satirici-cartoline) sui danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti, sostanze psicotrope in genere ed alcool;
- Realizzazione di interventi di prevenzione mirata presso le istituzioni scolastiche ed i contesti di aggregazione giovanile;
- Realizzare iniziative di promozione del benessere e di stili di vita positivi, quali:
 - o laboratori ricreativi-culturali-sportivi volti all'impiego positivo del tempo libero;
 - o manifestazioni pubbliche-saggi laboratoriali;
 - Idee progettuali premio "giovani protagonisti"

che coinvolgono le istituzioni scolastiche, le famiglie, le associazioni territoriali, gli adolescenti-giovani

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale
- Operatori dei servizi per le tossicodipendenze
- Dirigenti scolastici
- Esperti del settore
- Operatori del terzo settore;
- Volontari.

Soggetto titolare²⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila) Enti coinvolti: Comuni, Asl, Ser.t, Cim, Scuola e Terzo Settore;

Localizzazione del servizio: Ambito territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia: Ambito -(lavori "Tavolo Integrato Permanente"- premi "giovani protagonisti"-)

☑ gestione diretta con affidamento a terzi: stipula convenzione previa procedure di coprogettazione pubblica di cui all'art. 24 del r.r. 4/2007

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 164.200,36

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

-	risorse umane	Euro	84.200,00//
-	15 premi "giovani protagonisti"	Euro	15.000,00//
-	Attrezzature (tecnico-informatiche-video-proiettore)	Euro	35.000,00//
-	costi generali di gestione	Euro	30.000,36//

			_						
DIA	NO DI ZONA 20	10 2012							
ΓIA	NO DI ZONA ZO	10-2012							
Anı	nualità:	2010 🗆	2011 ⊠	2012 ⊠					
AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO									
PRO	OV. DI LECCE								
	Informazion	i generali							
Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO SERVIZI DOMICILIARI SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI									
Obiettivo di servizio: ☐ SI NO (vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag 82 del PRPS 2009-2011)									
Numero progressivo: Progetto 28									
Denominazione servizio: INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE-LAVORATIVA:									
TIROCINI FORMATIVI-BORSE LAVORO									
Destinatari finali: persone soggette a dipendenza (o ex)									

Utenti: 13

Obiettivi del servizio

- Favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze lavorative ai soggetti in trattamento riabilitativo o che l'abbiano già concluso;
- Favorire l'integrazione socio-lavorativa delle persone a rischio di esclusione dai processi produttivi;
- Offrire l'opportunità di una autonomia lavorativa e corretta gestione dei rapporti di relazione.

Principali attività previste

Il presente progetto è da intendersi ad integrazione e a completamento del progetto n. 27 "Prevenzione Universale e Selettiva delle Dipendenze".

Si avvarrà degli stessi strumenti e modalità operative ("Tavolo Integrato Permanente" della prevenzione e dell'inclusione delle Dipendenze, composto da Operatori Pubblici e Privati interessati -Ambito, Serv.T, Scuola, Terzo Settore, ecc- e protocollo operativo) integrati dall'elaborazione di progetti individuali di inclusione socio-lavorativa. Principali attività

- Strutturazione di rapporti stabili di collaborazione con Ser.T. ed i Centri per l'Iimpiego;
- Tirocini formativi e/o inserimenti in lavori di pubblica utilità;
- stipula di convenzioni con le aziende pubbliche e private presenti ed ospitanti sul territorio;
- Stipula di polizza assicurativa RCT e copertura costi INAIL per i Soggeti avviati;
- Incontri periodici di verifica.

- Servizio Sociale professionale di Ambito
- Servizio Sociale del SER.T
- Operatori Terzo Settore

Soggetto titolare²⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, SER.T., Terzo Settore, Centro per l'Impiego
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

⊠ gestione diretta con affidamento a terzi : art. 21 e seguenti r.r. 4/2007- Soggetti art. 5 del Regolamento Regionale n.1/2000

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 164.200,36

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane

- attrezzature

- utenze e consumi

- altri costi generali di gestione

Euro

Euro

Euro

di spesa

€ 164.200,36

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI 図 NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 29

Denominazione servizio: SOSTEGNO ECONOMICO: CONTRIBUTI SOCIALI PER L'INTEGRAZIONE DEL REDDITO:

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: Art. 102

Destinatari finali: Persone - nuclei familiari in condizione di povertà n. utenti

Obiettivi del servizio

- Contrastare i fenomeni di grave disagio economico al fine di prevenire situazioni di marginalità e di esclusione sociale;
- Contribuire, con forniture di generi alimentari, al soddisfacimento di bisogni primari in favore di persone e/o nuclei familiari in condizione di povertà;
- Contribuire, con forme di sostegno economico aggiuntivo al reddito discontinuo per lavori precari e flessibili, al soddisfacimento di bisogni primari ed indifferibili, in favore di persone e/o nuclei familiari in condizione di povertà per i quali non è utile attivare inserimenti lavorativi;
- Garantire un miglioramento della qualità della vita a nuclei familiari in difficoltà socio-economica.

Principali attività previste

- Stipula convenzione con il Banco Alimentare;
- Erogazione contributi economici, nel rispetto del disciplinare di servizio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale Professionale di Ambito

Soggetto titolare²⁹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito

Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 300.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- Convenzione Banco Alimentare

Euro 40.000,00//

Contributi Economici

Euro 260.000,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI <u>GAGLIANO DEL CAPO</u> PROV. DI LECCE

			•
Intorma	710n1	appera	11
Informa	ZIVIII	genera	u

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI 図 NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 30

Denominazione servizio: SOSTEGNO ECONOMICO: REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO

Indicare Art, di rif, del r, r, 4/2007; art, 102

Destinatari finali: Persone - nuclei familiari in condizione di povertà

n. utenti: 100

Obiettivi del servizio

- Obiettivo primario dell'intervento è quello di consentire il mantenimento ed il potenziamento delle capacità individuali di soggetti in condizione di fragilità socioeconomico-lavorativa, connesse a precari stati di salute e a difficoltà di inserimenti lavorativi.
- Sostenere economicamente il nucleo per il periodo nel quale uno o più dei componenti si impegna a concorrere ad un progetto di inserimento socio-lavorativo (tirocini e/o lavori di pubblica utilità-servizio civico);
- Garantire un miglioramento della qualità della vita a nuclei familiari in difficoltà socio-economica.

Principali attività previste

Attivazione di percorsi per inserimenti lavorativi: Tirocini formativi - e borse lavoro e/o inserimenti in lavori di pubblica utilità;

- Individuazione di Enti Pubblici, imprese, ditte e cooperative di servizi che intendono aderire al programma di inserimento e formazione lavorativa;
- Stipula di accordi e convenzioni con le aziende pubbliche e private presenti ed ospitanti sul territorio;
- Stipula di contratti di inclusione tra l'Ambito territoriale e il soggetto;
- Stipula di polizza assicurativa RCT e copertura costi INAIL per i Soggeti avviati;
- Concessione del "reddito minimo di inserimento" per "tirocini formativi", "borse lavoro", attività di "servizio civico", consistente quest'ultima, in piccoli lavori di pubblica utilità (cura e pulizia degli immobili di proprietà comunale, di piazze e giardini, piccoli interventi di manutenzione) da svolgersi presso i Comuni dell'ambito.
- Importo massimo del "reddito minimo di inserimento": € 2.700,00 pro-capite (€ 450,00 X mesi 6).

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Operatori Welfare di accesso/ufficio di piano

Soggetto titolare³⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito, Provincia-Centri per l'Impiego, Organizzazioni imprenditoriali, Aziende territoriali.
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 300.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

Contributi economici reddito minimo di inserimento

Euro 270.000,00// Euro 30.000,00//

- altri costi generali di gestione

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda	per la	progettazione	di dettaglio	dei	Servizi	di /	Ambito
Juliuda	PC: IU	progetturione	ui uctusiio	401		u , ,	11110100

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		
Informa	2710	nı a	iana	ralı
	JZIU	יווו צ	ישוש	ıaıı

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☒ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 31

Denominazione servizio: <u>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI MENTALI</u> (SAD).

Potenziamento e Qualificazione.

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007; art. 87

Destinatari finali: Tipologia di utenti (disabili mentali)

n. utenti: 20

Obiettivi del servizio

Obiettivo principale è quello di offrire alla famiglia un momento di sollievo nella cura del disabile mentale. Gli interventi saranno rivolti, secondo il caso e/o le necessità, sia alla famiglia che allo stesso disabile. Il servizio, infatti, è rivolto sia alla famiglia come supporto nella gestione delle incombenze domestiche, che direttamente al disabile.

Principali attività previste

Le prestazioni di SAD saranno erogate secondo il "piano di assistenza Individualizzato" (PAI) elaborato dal Servizio sociale professionale e concordato con i soggetti interessati.

Le prestazioni erogate sono le seguenti:

- PRESTAZIONI DI TIPO DOMESTICO:
 - 1) governo della casa;
 - 2) lavaggio della biancheria;
 - 3) preparazione pasti caldi
- PRESTAZIONI DI TIPO SOCIO-ASSISTENZIALE
 - 1) cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
 - 2) aiuto nell'igiene personale, compresa la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e gli atti quotidiani di vita;
 - 3) accompagnamento a situazioni esterne, per disbrigo di pratiche amministrative, partecipazioni ad eventi socio-ricreativi-culturali;
 - 4) cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
 - 5) sostegno e compagnia, finalizzato ad una interazione con persone diverse dai familiari,

alle persone con ridotta autonomia di spostamento.

Per le prestazioni di tipo socio-assistenziale di Welfare leggero cui al punto 3, 4 e 5 ci si avvarrà della collaborazione di soggetti terzi che non presentano organizzazione di impresa (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ecc.) presenti sul territorio dell'Ambito sulla base di apposite convenzioni così come previsto dall'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- L'intervento si basa sull'integrazione di figure professionali sociali:
 - Assistenti Sociali, Assistenti domiciliari
 - Volontari

Soggetto titolare³¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)

Enti coinvolti: Comuni, Asl, Terzo Settore Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

 \boxtimes gestione diretta con affidamento a terzi: con procedura ad evidenza pubblica- art. 21 e seguenti r.r. 4/2007

☑ altra modalità di gestione: stipula convenzioni -con associazioni del settore -giusto art. 25 del r.r. 4/2007-, limitatamente al servizio del welfare leggero.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 109.671,53:

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

a di adottare, ivi compreso i arridamento a soggetti terzi.

altri costi generali di gestione

Euro

€ 109.671,53

- risorse umane Euro
- attrezzature Euro Totale Macrovoci
- utenze e consumi Euro di spesa

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 □ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ⊠ NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 32

Denominazione servizio: PROGETTI PERSONALIZZATI: INSERIMENTI LAVORATIVI E/O
PERCORSI FORMATIVI.

.Normativa di riferimento: Direttive regionali di settore, Reg. R. n. 11/2008

Destinatari finali: Disabili psichici n. utenti 20

Obiettivi del servizio

- Favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti con disabilità mentale;
- favorire l'integrazione e la solidarietà sociale;
- Migliorare il bagaglio di competenze culturali ed esperenziali dei soggetti psichicamente deboli;

Principali attività previste

- Attivazione di tirocini formativi e di orientamento in favore di soggetti in carico dal CSM.
- Predisposizione di piani individualizzati integrati di inclusione sociale attraverso l'elaborazione e l'avviamento di percorsi di inserimento lavorativo o percorsi formativi;
- Valutazione e monitoraggio dei piani individuali di accompagnamento.

- Gli interventi saranno erogati nel rispetto del regolamento unico di accesso e relativo disciplinare, sulla base di progetti individualizzati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Servizio Sociale del CSM
- del Centro per l'Impiego

Soggetto titolare³² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti Coinvolti: Comuni, CSM, Centro per l'Impiego, Terzo Settore
- Localizzazione : Ambito territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia: Ambito terriroriale

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 109.671,53

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane

- attrezzature

- utenze e consumi

- altri costi generali di gestione

Euro

Totale Macrovoci

Euro

di spesa

€ 109.671,53

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

IXII SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

Numero progressivo: Progetto 33

Denominazione servizio: POTENZIAMENTO "CASE PER LA VITA"

Art. di rif. del r. r. 4/2007: artt. 70

Destinatari finali: Disabili psichici

n. utenti

Obiettivi del servizio

Favorire l'accoglienza temporanea o permanente, in un nucleo, anche autogestito, di convivenza a carattere familiare per persone con problematiche psicosociali definitivamente uscite dal circuito sanitario/psichiatrico, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento del livello di autonomia.

Principali attività previste

- Contributo pagamento rette;
- Collaborazione attuazione e verifica "progetto individualizzato"

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale professionale di ambito

Operatori del CSM Operatori della UVM Distrettuale

Soggetto titolare³³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni e CSM

Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione: contributo rette ricovero (rimborso ai Comuni previo rendiconto.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 50.000,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umaneattrezzatureutenze e consumiEuro

- altri costi: contributo rette ricovero Euro 50.000,00//

_

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda	per l	a prog	gettazione	di	dettaglio	dei	Servizi	di	Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012 2011 🗵 2012 🗵 Annualità: 2010 🗆 AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO PROV. DI LECCE Informazioni generali Ambito di intervento: ■ WELFARE D'ACCESSO ☐ SERVIZI DOMICILIARI ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI ☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI Obiettivo di servizio: ⊠ SI (vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011) Numero progressivo: Progetto 34 Denominazione servizio: SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA-**CULTURALE** Art. di rif. del r. r. 4/2007; art. 108

Obiettivi del servizio

territoriale

- Favorire l'accesso ai servizi, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena fruizione;

n. utenti: persone straniere immigrate comuni ambito

Destinatari finali: Tipologia di utenti persone straniere immigrate

- Prevenire situazioni di emarginazione e ghettizzazione dei cittadini immigrati attraverso l'integrazione culturale e sociale degli immigrati presenti nell'ambito;
- Attività di collegamento con altre strutture, associazioni e servizi territoriali pubblici e
 privati che operano nel settore;

Guida ai servizi socio-sanitari del territorio;

- Promozione del concetto di intercultura.

Principali attività previste

- Pubblicizzazione del servizio;
- Ascolto e informazione orientativa (accesso ai servizi, disbrigo pratiche amministrative);
- Attività di intermediazione culturale;
- Creazione e divulgazione di materiale informativo, sui servizi socio-sanitari, e sulle modalità di accesso agli stessi da parte dei cittadini stranieri presenti sul territorio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Servizio Sociale di Ambito-ASL Intermediatori culturali.

Soggetto titolare³⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito, ASL, Terzo Settore
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

⊠ altra modalità di gestione: stipula convenzioni con associazioni del settore -giusto art. 25 del r.r. 4/2007- previa previa valutazione di proposte progettuali

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 54.000,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•	
Intorma	710n	1 MAr	norali
Informa	LZIVII	IKCI	וכו מנו

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

□ SERVIZI DOMICILIARI

IXINITIARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

Numero progressivo: Progetto 35

Denominazione servizio: POTENZIAMENTO RETE SERVIZI PREVENZIONE E CONTRASTO

ALLO SFRUTTAMENTO ALLA TRATTA E ALLA VIOLENZA

Art. di rif. del r. r. 4/2007: art.107-direttive regionali

Destinatari finali: Donne, minori e stranieri immigrati

n. utenti: Donne, minori e stranieri immigrati dell'ambito

Obiettivi del servizio

- promuovere il riconoscimento dei diritti e la dignità di minori e donne;
- prevenire il fenomeno, spesso sommerso, del maltrattamento ed abuso perpetrato a danno dell'infanzia e delle donne;
- strutturare un sistema integrato di interventi e servizi territoriale, che assicuri unitarietà ed efficacia delle azioni di informazione, di prevenzione e di cura.

Principali attività previste

Il presente progetto si pone ad integrazione e a completamento del successivo progetto n. 36.

Principali attività previste:

- Creazione equipe
- Pubblicizzazione del servizio;
- Attività di formazione/informazione;
- Presa in carico dei minori e donne vittime di abuso e/o di maltrattamento

- Equipe integrata di Ambito
- Operatori ed esperti ASL

Soggetto titolare³⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano Del Capo (capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl-Servizi giustizia, Terzo Settore
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 0,00 (cfr. risorse prog. 36 e 42)

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali	

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

IXII ■ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □ NO

Numero progressivo: Progetto 36

Denominazione servizio: POTENZIAMENTO RETE STRUTTURE PER LA PREVENZIONE E IL

CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO ALLA TRATTA E ALLA VIOLENZA

Art. di rif. del r. r. 4/2007: artt. 80 e 107-direttive regionale

Destinatari finali: Donne, minori, stranieri immigrati

n. utenti: donne, minori, stranieri immigrati dell'ambito

Obiettivi del servizio

- Potenziare la rete delle strutture per la prevenzione e il contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza sulle donne, minori e stranieri immigrati.
- Tutelare i soggetti vittime di abusi e maltrattamenti;
- Assicurare trattamenti idonei alla cura e recupero dei soggetti vittime i abusi e maltrattamenti.

Principali attività previste

Il presente progetto si pone ad integrazione e a completamento del progetto n. 35. Le principali attività previste comprendono:

- Contributo rette ricovero presso centri antiviolenza;
- predisposizione, attuazione e verifica "progetto educativo individualizzato";
- Collaborazione con i centri antiviolenza operanti sul territorio.

- Servizio Sociale Professionale di Ambito, Equipe integrata

Soggetto titolare³⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (capofila)
- Enti coinvolti: Comuni, Asl, Servizi giustizia, Terzo Settore,
- Localizzazione del servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

☑ altra modalità di gestione: Convenzione con strutture private per il pagamento delle rette

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 30.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
 attrezzature
 utenze e consumi
 altri costi generali di gestione

Euro
Euro
Euro

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Cabada	nor la	progettazione	a:	dottodio do	: Camdei	al:	A mbita
Scrieda	טפו ומ	DIOGELLAZIONE	uı	uettagno de	ı selvizi	uı.	AIIIDILO

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		
Informa	371A	nı g	enera	lı.
	uZIU	III E	CIICIG	u

Ambito di intervento: ☑ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 37

Denominazione servizio: CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE

PROFESSIONALE

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: <u>_86</u>

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Popolazione dell'ambito

n. utenti

Obiettivi del servizio

- Potenziare il Servizio Sociale Professionale a valenza di ambito, nel rispetto degli obiettivi e finalità di cui alla normativa vigente;
- Supportare i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito;

Principali attività previste

Quale Servizio del welfare di accesso al Sistema integrato, nonché di "Livello essenziale di assistenza" aperto a tutta la cittadinanza, sarà potenziato in linea con gli obiettivi di servizio regionali. Il servizio sociale di Ambito opererà ad integrazione ed in stretta sinergia con i Comuni e con gli altri servizi deputati al welfare di accesso e con l'ufficio di Piano.

Il Servizio Sociale professionale , così come recita il Regolamento Regionale n, 4/2007, è un

servizio sociale professionale, così come recità il Regolamento Regionale n, 4/2007, e un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

L'attenzione prioritaria è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.

Sono prestazioni del Servizio Sociale professionale la lettura e la decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione. Il Servizio Sociale professionale è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e sociosanitari; assume un ruolo di interventi professionali proprio e di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale.

Rispetto alla tipologia di intervento si distingue in:

- 1. Servizio di segretariato sociale;
- 2. Gestione sociale del caso (case management);
- 3. Osservazione, pianificazione, direzione e coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- 4. Servizio di pronto intervento per l'emergenza sociale.
- Il Servizio Sociale professionale, compreso il servizio di pronto intervento sociale, sarà articolato nel rispetto del regolamento anzidetto, con una serie di prestazioni differenti e flessibili, rivolte in via prioritaria ai Soggetti deboli in situazione di bisogno.

Saranno previsti incontri periodici quindicinali tra il servizio sociale di ambito e i Comuni, finalizzati alla programmazione sinergica del servizio ed alla condivisione di pratiche comuni ed all'informazione puntuale e precisa sullo stato dell'arte.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti sociali iscritti all'albo regionale

Soggetto titolare³⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Comune Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito, servizio sociale Altri Enti Pubblici
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 307.500,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane (n. 6 assistenti sociali)
 altri costi generali di gestione
 Euro € 294.000,00//
 Euro 13.500,00//

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

	•	•		
Informa	2710	nı a	ana	ralı
	uzio	ııı e	CIIC	ıaıı

Ambito di intervento: ☑ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 38

Denominazione servizio: CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO SEGRETARIATO

SOCIALE

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: _83

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Popolazione Comuni dell'ambito

Obiettivi del servizio

- Qualificare l'offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari con un servizio strutturato di informazione/comunicazione, consulenza ed accompagnamento nei meambri della burocrazia;
- promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- coinvolgere attraverso strategie operative i cittadini in condizione di fragilità, che sovente a causa della loro condizione sono poco informati e non fruiscono delle opportunità del Sistema;
- creare una Banca dati/Osservatorio Sociale sui bisogni.

Principali	ı attıvıta	previste
------------	------------	----------

Quale Servizio per eccellenza del welfare di accesso al Sistema integrato, nonché di "Livello essenziale di assistenza" sarà istituzionalizzato con l'attivazione di uno sportello per ogni singolo Comune (15) con impegno orario proporzionale al n. della popolazione residente. I singoli sportelli saranno in rete e opereranno ad integrazione ed in stretta sinergia con il Servizio Sociale Professionale dal quale è coordinato, con gli altri servizi deputati al welfare di accesso e con l'ufficio di Piano.

Svolge attività d'informazione/comunicazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza con caratteristiche di gratuità per l'utenza e si diversifica dall'attività di "presa in carico" assicurata dal Servizio Sociale Professionale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- professionisti assistenti sociali di ruolo e/o a contratto presso i rispettivi Comuni e di professionisti assistenti sociali iscritti all'Albo Professionale da incaricare mediante procedure di selezione di evidenza pubblica

Soggetto titolare³⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Comune Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito, servizio sociale Altri Enti Pubblici
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio		
☑ gestione in economia (Ambito territoriale)	selezione p	pubblica
gestione diretta con affidamento a terzi (specificare procedure di affidamento)
\square delega a soggetto terzo (specificare)
□ altra modalità di gestione (specificare)
Spesa totale prevista		
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 00	,00 (cfr risc	orse progetti nn. 37 e 40)
(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono co pdz Scheda Amb 2	oincidere con	n quelli riportati nella Quadro finanziario del
MACROVOCI DI SPESA	_	
- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	cfr risorse progetti nn. 37 e 40
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 39

Denominazione servizio: ATTIVAZIONE SPORTELLI SOCIALI

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: <u>84</u>

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)
Popolazione Comuni dell'Ambito

Obiettivi del servizio

- Qualificare l'offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari con un servizio strutturato di informazione/comunicazione, consulenza ed accompagnamento nei meambri della burocrazia;
- promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- coinvolgere attraverso strategie operative i cittadini in condizione di fragilità, che sovente a causa della loro condizione sono poco informati e non fruiscono delle opportunità del Sistema;
- Valorizzare l'attività informativa dei patronati operanti da anni nel settore.

Principali attività previste

- Attivazione di n. 4 sportelli sociali;
- Attività di informazione, consulenza e orientamento.

 Le attività di "informazione e orientamento" (front-office) possono essere realizzate da personale in possesso di specifiche competenze relazionali, e di conoscenza del territorio, attraverso i Patronati che istituzionalmente offrono tale servizio;

Soggetto titolare³⁹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Gagliano del Capo (Comune Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito, Servizio sociale Altri Enti Pubblici, Terzo Settore
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

⊠ altra modalità di gestione: stipula convenzioni con patronati -sindacato-, previa valutazioni di proposte progettuali, nel rispetto dell'art. 25 del regolamento regionale n. 4/2007, limitatamente all'attività di informazione, assistenza burocratica-amministrativa e orientamento ai servizi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 39.000,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane (stipula convenzioni) Euro 36.000,00//

- attrezzature Euro - utenze e consumi Euro

· altri costi generali di gestione Euro 3.000,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☑ WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 40

Denominazione servizio: ATTIVAZIONE RETE PORTE UNICHE DI ACCESSO (PUA)

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 03-linee guida regionali non

autosufficienza

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Popolazione Comuni ambito

Obiettivi del servizio

-Obiettivo a lungo termine:

- creazione a regime di un sistema di accoglienza della domanda mediante un accesso funzionale simultaneo e integrato ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

-Obiettivi a breve termine:

- creazione di n. 16 Porte di accesso unitaria (1 punto di accesso centrale del distretto) che fungano da snodo obbligato per l'accesso alle *prestazioni socio-sanitarie a gestione integrata e partecipata*;
- orientare gradualmente, in risposta all'unicità della persona e del suo diritto a fruire dei servizi senza dover peregrinare, i servizi di accesso in percorsi operativi unitari e integrati;
- accompagnare il cittadino portatore di bisogni complessi in un percorso che garantisca la dovuta continuità assistenziale.

Principali attività previste

La P.U.A., più che un servizio di nuova istituzione, si configura quale modalità di raccordo operativo unitario degli uffici interessati per le *prestazioni socio-sanitarie a gestione integrata e partecipata. "Porta di accesso"*, esprime infatti in maniera figurata l'ingresso simultaneo da parte del cittadino alla rete dei servizi sociali e sanitari e la conseguente fruizione in forma unitaria in risposta a un bisogno complesso. Esprime un luogo organizzativo, uno strumento per la integrazione socio-sanitaria.

All'uopo sarà organizzato un ufficio di "raccordo funzionale", gestito congiuntamente dall'Ambito e dalla Asl, da collocarsi in seconda linea (back-office) rispetto ai punti di accesso dei servizi sociali dei Comuni (segretariato sociale-sportello di cittadinanza) e dei servizi sanitari del Distretto con i quali va ad integrarsi sinergicamente.

L'ufficio (P.U.A) funge da passaggio obbligato per l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semiresidenziali e residenziali a gestione integrata e compartecipata e, oltre alla funzione informativa ed alla valutazione di primo livello, svolge le seguenti funzioni:

- attiva gli altri referenti della rete formale dell'utente per un approfondimento della richiesta;
- attiva i lavori della Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) per la quale funge da segreteria organizzativa;
- garantisce il raccordo informativo con la rete dei servizi territoriali invianti e con i soggetti erogatori delle prestazioni socio-sanitarie;
- gestisce la banca dati delle prestazioni socio-sanitarie dell'ambito territoriale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti sociali iscritti all'Albo ambito-asl, personale sanitario Asl.

Soggetto titolare⁴⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Comuni dell'Ambito Territoriale e ASL LE -Distretto socio-sanitario;
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale-.

Modalità di gestione del servizio

☑ gestione in economia (Ambito territoriale e ASL LE)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 93.000,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane

- attrezzature

- utenze e consumi

- altri costi generali: intranet-banca dati

Euro

Totale Macrovoci

di spesa

€ 93.000,00

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento:

WELFARE D'ACCESSO

☐ SERVIZI DOMICILIARI

☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI

☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ⊠ SI □NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 41

Denominazione servizio: <u>POTENZIAMENTO E STRUTTURAZIONE UNITA' DI VALUTAZIONE</u> MULTIDIMENSIONALE (UVM)

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 03-linee guida regionali non autosufficienza

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

cittadini con bisogni socio-sanitari cvomplessi

Obiettivi del servizio

L'obiettivo prioritario dell' U.V.M., composta da un team multiprofessionale, è quello di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi, regolare l'accesso al sistema della rete territoriale dei servizi sanitari e socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata, qualificandone la spesa.

Principali attività previste

Principali attività svolte dall'U.V.M.:

- Valutazione multidimensionale del paziente e dei bisogni socio-sanitari degli stessi e dei loro nuclei familiari;
- verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e di assistenza;

- elaborazione del progetto socio-sanitario personalizzato che deve essere condiviso con il paziente e con il nucleo familiare e da essi sottoscritto;
- verifica ed aggiornamento dell'andamento del progetto personalizzato;
- dimissione concordata.

- Coordinatore socio-sanitario (Direttore del Distretto o suo delegato)
- Assistente Sociale coordinatrice del Distretto
- Assistente sociale nominata dall'ambito territoriale
- Assistente sociale del Comune interessato
- Medico di Medicina generale o Pediatra di libera scelta
- Medico specialista e altre figura professionali specifiche.

Soggetto titolare⁴¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Comuni dell'Ambito Territoriale e ASL LE -Distretto socio-sanitario;
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale.

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 66.000,00//

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane
- attrezzature
- utenze e consumi
- altri costi generali di gestione

Euro

Totale Macrovoci

di spesa

€ 66.000,00//

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

P	IΔ	N	IO	DI	70NA	20	10-	-20	12

Annualità: 2010 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali
Ambito di intervento: WELFARE D'ACCESSO SERVIZI DOMICILIARI SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI
Obiettivo di servizio: ☐ SI ☑ NO (vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag 82 del PRPS 2009-2011)
Numero progressivo: Progetto 42
Denominazione servizio: SPESE DI GESTIONE PIANO SOCIALE DI ZONA
Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:
Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)
Obiettivi del servizio

Principali attività previste

- Gestione portale Web;
- Piano di Comunicazione sociale;
- Interventi tecnico-informatici;
- oneri pubblicità;
- Oneri acquisto attrezzature e materiale strettamente funzionale alle attività previste;
- oneri gestione ordinaria ed incombenze varie, sempre strettamente funzionale alle attività previste.

Assicurare la realizzazione dei progettil servizi/previsti nel presente Piano di Zona

Personale Ufficio di piano

Soggetto titolare⁴² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Comuni dell'Ambito Territoriale e ASL LE -Distretto socio-sanitario;
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale.

Modalità di gestione del servizio

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 150.771,42

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane
- attrezzature
- utenze e consumi
- altri costi generali di gestione

Euro

Euro

Totale Macrovoci

Euro

di spesa

€ 150.771,42

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ⊠ 2011 ⊠ 2012 ⊠

AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO

PROV. DI LECCE

Informazioni generali
Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ⊠NO

(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: Progetto 43

Denominazione servizio: UFFICIO DI PIANO

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: art. 43-Direttive Regionali

Destinatari finali: Tipologia di utenti

popolazione comuni ambito

Obiettivi del servizio

Potenziare e strutturare l'ufficio di piano

- con personale in possesso di requisiti professionali adeguati alle "funzioni";
- con dotazione di personale prevalentemente impegnato in via esclusiva nella gestione delle relative attività del PdZ.

Principali attività previste

L'Ufficio di Piano, quale organismo tecnico-strumentale a livello di Ambito territoriale, svolge le seguenti funzioni:

- di programmazione e progettazione;
- di gestione tecnica e amministrativa;
- contabile e finanziaria.

Inoltre l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici (A.S.L., Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Province, Centri di Giustizia minorile, Tribunali per i minorenni, Istituti scolastici, Organizzazioni Sindacali) e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- coordinamento dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione, quali ad esempio quelli necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila - gestore del fondo complessivo dell'ambito - dell'obbligo di rendicontazione e quelli connessi alla selezione con procedure di evidenza pubblica dei soggetti attuatori degli interventi ed erogatori dei servizi previsti nei Piani di Zona;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo);
- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona nella progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e locali;
- svolgimento di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, etc.

- n. 1 unità con funzione di Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- n. 1 unità con funzione di Responsabile del Servizio Sociale;
- n. 1 unità con funzione di Programmazione Progettazione;
- n. 1 unità con funzione di Gestione Tecnica e Amministrativa;
- n 1 unità con funzione Contabile e Finanziaria;
- personale a chiamata con competenze funzionale agli obiettivi del servizio.

Soggetto titolare⁴³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Comune di Gagliano Del Capo (Capofila)
- Comuni dell'Ambito Territoriale e ASL LE -Distretto socio-sanitario-Provincia;
- Localizzazione del Servizio: Ambito Territoriale.

Modalità di gestione del servizio	
☑ gestione in economia (specificare Ambito Territoriale)	
gestione diretta con affidamento a terzi (specificare procedure di affidamento)	
☐ delega a soggetto terzo (specificare)
□ altra modalità di gestione (specificare)

Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 438.686,13

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

-	risorse umane	Euro	438.686,13
---	---------------	------	------------

attrezzature Euro
 utenze e consumi Euro
 altri costi generali di gestione Euro